



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**relazione Annuale del Nucleo di
Valutazione di Ateneo
2023**

ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012

Anno di riferimento 2022

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof.ssa Cristiana Fioravanti</i>	- Università degli Studi di Ferrara - Coordinatrice
<i>Dott.ssa Ilaria Adamo</i>	- Dirigente Università del Piemonte Orientale
<i>Prof. Bruno Moncharmont</i>	- Università LUM
<i>Prof. Giuseppe Crescenzo</i>	- Università degli Studi di Bari
<i>Prof. Matteo Turri</i>	- Università degli Studi di Milano
<i>Sig.a Rebecca Ruggerini</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet: <http://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/documenti-del-nucleo>

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet: <http://www.unife.it/it/ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>

Responsabile dell'Ufficio: *Dott.ssa Sonia Gherardi* - tel. 0532/293470

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Responsabile della Ripartizione Qualità, Valutazione e Servizi di Coordinamento: *Dott.ssa Monica Campana*

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 24 ottobre 2023

Sommario

PREMESSA.....	4
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	4
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (Ambiti A, B, C e D)	4
Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione	5
Ambito B – Gestione delle risorse	13
Ambito C – Assicurazione della Qualità.....	23
Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	29
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA	39
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E).....	46
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	50
2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL’AMBITO DEL PIAO	54
3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	65

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione svolge, nell'ambito del sistema Autovalutazione Valutazione e Accreditamento, un'importante attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione (formale e sostanziale) delle strutture e delle procedure previste dal sistema e formula delle raccomandazioni volte a migliorare l'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.

La Legge 240/2010, oltre al ruolo di verifica della qualità dell'offerta didattica e della ricerca, ha attribuito ai Nuclei di Valutazione (NdV) delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009, assegnandogli pertanto tutti i compiti in materia di ciclo della *performance* e trasparenza.

La redazione della presente relazione, segue le "LINEE GUIDA ANVUR 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", e rendiconta i processi del sistema AVA, sull'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Università di Ferrara, l'organizzazione per la formazione dell'Ateneo, l'organizzazione dei CdS, nonché le modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, relative all'a.a. 2021/2022, evidenziando gli aspetti positivi e gli elementi di criticità, affinché gli Organi Accademici e tutti i soggetti coinvolti nell'Assicurazione di Qualità dell'Ateneo, possano procedere, ciascuno per quanto di competenza, al miglioramento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione e dei servizi erogati dall'Ateneo.

La presente relazione (i cui contenuti sono inseriti nella procedura informatica indicata da ANVUR), predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura dell'Ufficio di supporto a Valutazione e Qualità, è basata, in particolare, sulle informazioni ricevute dal Presidio della Qualità di Ateneo, dagli Uffici di competenza dell'Ateneo, nonché sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, sui Rapporti di Riesame annuale, sui dati consultabili nel portale e nelle Banche Dati di Ateneo, sui risultati delle audizioni, svolte nel 2022, di alcuni Corsi di Studi e Dipartimenti, e sarà trasmessa al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, unitamente alle raccomandazioni e ai suggerimenti finali, per le successive determinazioni.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

La sezione riporta un'analisi dei processi di AQ adottati a livello di Ateneo (con riferimento agli ambiti A, B e C), per la Didattica a livello di Sede, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (con riferimento agli ambiti D, D.CDS e D.PHD) e per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Sede e di Dipartimento (con riferimento agli ambiti E ed E.DIP).

1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (Ambiti A, B, C e D)

Il Nucleo allo scopo di valutare il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR, prende in considerazione tutte le iniziative, le politiche e le strategie messe in campo a livello di Ateneo ed il complesso delle relazioni tra il Nucleo e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture decentrate e centrali per l'AQ. Tra queste ultime, il Nucleo mantiene un rapporto costante e

continuativo con il PQA, con il quale condivide le analisi sul funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo e dei singoli CdS anche mediante audizioni.

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il Piano Strategico 2021-2022/2024 ha una struttura per schede relative agli obiettivi strategici. Nel PIAO 2022 è stato definito il contesto di riferimento dell'Ateneo e sono stati indicati i principali portatori d'interesse. Tuttavia, dal documento non si rinviengono le modalità di consultazione dei portatori d'interesse e le relative istanze.

L'Ateneo ha elaborato e reso pubblica la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, nel proprio Piano Strategico e nel PIAO, definendo obiettivi, attori e responsabilità ed è impegnato a verificarne periodicamente il funzionamento, in una prospettiva di continuo miglioramento.

Con riferimento al PIAO 2022 le risorse disponibili sono indicate solo per quegli obiettivi che hanno necessitato di un apposito stanziamento. Mentre non sempre è evidente il legame con le competenze, le potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, e non vi è esplicito riferimento ai risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e ai processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna.

Questo Nucleo tuttavia si riserva la valutazione completa di questi aspetti nei cicli successivi, tenuto conto che le indicazioni AVA 3 sono state fornite a pianificazione 2022 avvenuta.

Il rapporto tra ricerca, insegnamento e apprendimento riveste un ruolo fondamentale nella definizione delle politiche di qualità e nella verifica della loro efficacia; tale convinzione è stata affermata dal Nucleo anche nel corso delle audizioni con i Dipartimenti.

All'interno dell'Ateneo, il sistema di AQ trova riscontro nei documenti di pianificazione (Documento di Politiche e programmazione, Piano strategico, PIAO). Tali documenti sono accessibili ai portatori di interesse sia interni che esterni e articolati in obiettivi a volte non chiaramente espressi in termini di indicatori e target.

Il documento di Politiche e Programmazione di Ateneo aggiornato è reperibile al seguente link: <http://www.unife.it/aq/politiche-qualita>. Il Presidio della Qualità fornisce il supporto per l'aggiornamento del documento. Il documento è stato aggiornato una volta nel 2023 per le nuove istituzioni per l'a.a. 2023/24. Per l'aggiornamento di questa parte del documento relativa alle nuove istituzioni viene coinvolto direttamente l'Ufficio Programmazione e Progettazione dell'offerta formativa, contattato dai proponenti dei vari CdS, previo accordo con il Rettore. A partire dalle istituzioni dei Corsi di Studio per l'a.a. 2022/23, l'Ateneo ha adottato una procedura (<https://www.unife.it/it/aq/cultura-della-qualita/comunita-docenti/istituzione-nuovi-cds>) attraverso la quale i Dipartimenti presentano circostanziate proposte di corsi da istituire, che vengono sottoposte alla valutazione di una Commissione che, oltre a verificare la coerenza con il Piano Strategico, seleziona le proposte per le quali il percorso di nuova istituzione può proseguire. La tempistica adottata evidenzia la tempestività della procedura. Dalla relazione del Presidio 2021 emerge che il PQA considera funzionale la strutturazione del documento di Politiche e programmazione in una parte generale maggiormente correlata a politiche, strategie e azioni per la loro realizzazione, ed una parte da aggiornarsi annualmente legata alle proposte di nuove istituzioni. Tuttavia, riconosce che nei vari anni, a partire dalla sua adozione, è mancato un

puntuale monitoraggio delle azioni indicate in tale documento. Il Nucleo prende atto che l'azione programmata in merito dal PQA per il 2022, che consiste nella proposta di un aggiornamento complessivo del documento, nella sua interezza, in maniera coordinata con le future strategie, è stata riprogrammata per il 2023 (vedi relazione PQA).

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Architettura del sistema di AQ dell'Università di Ferrara

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento di tutte le procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) attive nell'Ateneo.

Il ruolo, i compiti e le funzioni attribuite al PQA sono definite dall'[art. 21 dello Statuto di Ateneo](#) e nel [Regolamento sul funzionamento del PQA](#) ai quali si rimanda per ulteriori informazioni.

Nel gennaio 2022 il Presidio della Qualità di Ateneo, dando seguito alla modifica regolamentare effettuata nel 2021, è stato integrato con una rappresentanza studentesca, per la cui scelta è stato pubblicato un bando per la selezione del rappresentante, che dura in carica due anni. La selezione ha individuato uno studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che, salvo il mantenimento dei requisiti, resterà in carica fino al 27 gennaio 2024.

Rete dei Manager Didattici

La rete di Manager Didattici (MD) rappresenta una delle buone pratiche attive nell'Ateneo già da vari anni, riconosciuta come punto di forza anche nella documentazione relativa all'accreditamento periodico della Sede. I MD, coordinati dalla Responsabile della Ripartizione Didattica, partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi. Sul fronte organizzativo e dei servizi, evidenziano eventuali criticità al coordinatore del CdS e propongono possibili soluzioni. I MD supportano i gruppi di riesame nella stesura del Riesame annuale e ciclico. Informazioni più dettagliate sulla composizione della rete e sui compiti ad essa attribuiti sono reperibili nella pagina web dedicata alla [Rete dei Manager didattici](#).

Il Nucleo di Valutazione ha apprezzato l'importante e fondamentale contributo che la rete dei Manager Didattici fornisce al sistema di AQ d'Ateneo, la cui struttura fornisce coordinamento per garantire diffusione capillare ed omogenea presso i CdS dei processi di AQ.

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono disciplinate [dall'art. 42 dello Statuto](#) dell'Università di Ferrara, dall'[art. 11 del Regolamento-tipo dei Dipartimenti e dei Consigli di Corso di Studio](#) e dall'[art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione](#). La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è composta da un docente, diverso dal Coordinatore del CdS, e da uno studente scelto tra i rappresentanti, ove presenti, in seno al Consiglio di CdS, per ogni CdS, o in seno al Consiglio unico di più CdS.

La norma generale contenuta nel Regolamento-tipo dei Dipartimenti, prevede, inoltre, che “Al fine di garantire la terzietà, non possono fare parte delle Commissioni i Coordinatori dei Corsi di Studi (o figure equivalenti) e i Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà. La Commissione elegge al suo interno, tra i componenti docenti, il Presidente. I componenti studenti sono designati, in misura pari alla componente docente, dal consesso dei Rappresentanti degli studenti afferenti a quel CdS. Qualora non ve ne fossero, è previsto che possano essere indicati dal Consiglio degli Studenti tra gli studenti di quel CdS che abbiano presentato la loro candidatura per tale ruolo, a seguito della pubblicazione del bando tramite mail d'Ateneo. I CdS interdipartimentali rientrano nella competenza della Commissione Paritetica costituita presso il Dipartimento a cui è stata affidata la gestione amministrativa del corso ed in tale ipotesi i componenti della Commissione sono nominati dai Dipartimenti in numero proporzionale alla partecipazione alla docenza del corso. La Commissione Paritetica dura in carica due anni ed è rinnovabile per il biennio successivo; delle sedute è redatto un sintetico verbale che dà atto dei presenti e delle determinazioni adottate.”

Il NdV, dall'analisi delle relazioni delle CPDS e dalla continua interlocuzione con il coordinatore del PQA, ha rilevato un diverso grado di maturità e consapevolezza tra le diverse CPDS che operano in Ateneo, alcune delle quali esercitano parti delle loro funzioni solo in particolari momenti dell'anno, senza svolgere un'azione sistematica e costante sull'andamento dei CdS.

Una delle criticità rilevate ha riguardato lo scarso coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle Commissioni Paritetiche, segnalato anche nella documentazione relativa all'accreditamento periodico della Sede; per risolvere tale profilo sono state implementate attività di formazione e di coinvolgimento degli studenti e sono stati modificati, nel 2021, i regolamenti di funzionamento della CPDS dei Dipartimenti e della Facoltà.

Il Nucleo, viste le importanti e strategiche funzioni attribuite alla CPDS per garantire il corretto funzionamento dei processi dell'AQ sull'offerta formativa, ribadisce la necessità di tenere sotto costante monitoraggio le attività delle CPDS anche per rafforzare il loro ruolo nelle strutture periferiche ed invita il PQA a proseguire nelle azioni già in essere negli anni precedenti e documentate nella Relazione Annuale del PQA, che favoriscono maggiore consapevolezza del ruolo delle Commissioni e pieno coinvolgimento delle rappresentanze studentesche. Il Nucleo conferma la necessità che il Presidio della Qualità di Ateneo prosegua con la formazione e promuova la continuità d'azione nel tempo.

Gruppi di riesame

Un ruolo fondamentale per la corretta gestione dei processi di valutazione ed autovalutazione dei Corsi di Studi è attribuito al [Gruppo di Riesame](#) (GdR), costituito all'interno di ciascun CdS e composto da:

- il coordinatore del corso di studi
- un docente referente
- uno studente
- un rappresentante del mondo del lavoro
- il Manager Didattico di riferimento.

Il GdR monitora costantemente l'andamento del corso di studi di cui è responsabile, attraverso:

- l'analisi degli indicatori messi a disposizione nella Scheda di Monitoraggio annuale dall'ANVUR;
- l'analisi delle criticità della didattica emerse dai dati forniti dal PQA stesso sull'andamento del precedente anno accademico (tassi di superamento degli esami, distribuzione media dei voti, ecc.);
- l'analisi delle schede di Opinione degli Studenti;
- le segnalazioni della CPDS di riferimento del CdS, del NdV e di tutte le parti interessate al buon andamento del CdS.

Il GdR rendiconta le sue attività mediante la redazione di un Rapporto di Riesame Annuale e, nel caso di particolari criticità o alla fine di ogni ciclo didattico, il Rapporto di Riesame Ciclico, i cui format sono predisposti ed aggiornati a cura del PQA.

Il format del Riesame annuale comprende una sezione in cui i CdS danno riscontro alle raccomandazioni e indicazioni che il Nucleo ha eventualmente espresso a seguito dell'audizione del CdS oltre ad una sezione relativa al monitoraggio delle azioni correttive programmate nel riesame dell'anno precedente. Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i Rapporti di Riesame annuale approvati a dicembre del 2022, verificando, per ciascun corso di studio la correttezza e la corrispondenza delle analisi condotte dal GdR con la scheda di monitoraggio annuale messa a disposizione da ANVUR in ambiente SUA-CdS.

Dalla lettura dei rapporti di riesame annuali e ciclici e dalle audizioni con i corsi di studi, si evidenzia la tendenza da parte dei GdR a privilegiare l'aspetto formale rispetto a quello sostanziale. Tuttavia nei rapporti 2022 il Nucleo ha potuto apprezzare, sia pur in modo non ancora capillare, un certo miglioramento nella capacità di analisi critica da parte dei GdR.

Il Nucleo raccomanda ai GdR, al fine di rendere più incisiva la loro azione, di monitorare costantemente l'andamento dei CdS anche mediante analisi mirate su singoli aspetti del funzionamento del CdS, di considerare gli indicatori dell'andamento del CdS nel loro quadro d'insieme e di proporre interventi correttivi plausibili, incisivi e verificabili. In proposito il Nucleo apprezza, come rinvenibile dalla relazione del PQA, l'attività di supporto e monitoraggio del Presidio relativamente alle attività dei Gruppi di Riesame.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Ferrara è regolato dall'[art. 18 dello Statuto](#) di Ateneo e da un apposito [Regolamento sull'istituzione e funzionamento](#). Al Nucleo sono attribuite tutte le funzioni e i compiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il NdV svolge altresì una fondamentale funzione di raccordo e di interlocuzioni con gli Organi di Governo di Ateneo, tramite la Coordinatrice del NdV, che cura i rapporti con gli Organi di Governo di Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Prorettori, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) e con i Responsabili delle diverse articolazioni periferiche (Coordinatore del Presidio della Qualità, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di CdS, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ecc.), e con gli enti e le istituzioni esterne soprattutto con l'ANVUR e la CRUI e partecipa alle attività dell'Organismo di Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI).

Tutte le informazioni e i documenti relativi alle attività del Nucleo di Valutazione sono resi pubblici nel sito web di Ateneo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv>

Il Nucleo di Valutazione nell'attuale composizione è in carica dal 11/03/2022, mentre la rappresentanza studentesca è stata rinnovata il 17/02/2023. Gli incontri, le attività e le riunioni sono tutte documentate e riportate nella [pagina web del NdV](#).

Il Nucleo di Valutazione, per svolgere le proprie funzioni, si avvale dell'[Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità](#), che assicura le attività di supporto e fornisce, inoltre, servizio allo sviluppo e valutazione di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo, comprese le funzioni di supporto al Presidio di Qualità. In particolare l'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, raccoglie, elabora e gestisce i dati necessari alle diverse attività di valutazione; cura l'attivazione di flussi di comunicazione (tramite riunioni, conferenze telefoniche, comunicazioni personali, posta elettronica, pubblicazione sul sito web di Ateneo) finalizzati alla diffusione dei risultati delle stesse attività di valutazione, alla creazione di occasioni di incontro, all'organizzazione e alla gestione delle riunioni del NdV, nonché delle sue relazioni istituzionali con gli Organi interni o esterni all'Ateneo (MUR, ANVUR, CRUI ed altre istituzioni pubbliche e private); cura l'aggiornamento del sito web di Ateneo per le pagine dedicate al NdV, al PQA e all'Ufficio stesso, garantendo l'accesso alle informazioni sulle attività e sui documenti del Nucleo, nonché sulle attività e i servizi svolti dall'Ufficio a tutti i soggetti interessati; partecipa alle diverse iniziative informative e formative promosse da enti o istituzioni esterne, in particolare dall'ANVUR e dalla CRUI.

L'Ufficio di supporto ha sempre offerto un ottimo supporto alle attività del NdV, per garantire, anche nel prossimo futuro, il mantenimento degli standard qualitativi nelle attività di monitoraggio ed analisi dei dati ed un adeguato svolgimento delle attività di valutazione di competenza dell'organo nei tempi prescritti, è stato potenziato con una unità di personale amministrativo unità adeguatamente formata su attività e processi attribuiti a tale ufficio, che ne ha assunto la responsabilità, fino a quel momento assegnata, *ad interim*, alla Responsabile della Ripartizione Qualità, Valutazione e Servizi di Coordinamento.

Tutte le informazioni e i documenti relativi alle attività dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità sono resi pubblici nel sito web di Ateneo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Nel corso del 2022, attraverso la lettura dei documenti regolarmente predisposti da tutte le strutture del sistema di AQ (PQA, CPDS, GdR, Dipartimenti, ecc.) il Nucleo ha potuto verificare la presenza di adeguati flussi informativi. Tutte le CPDS hanno regolarmente predisposto ed inviato le relazioni annuali relative al 2022 nei tempi previsti dalla norma. Si segnala l'utilizzo di un nuovo software per la loro redazione, risultato apprezzato durante l'incontro del Nucleo con i Presidenti delle CPDS, svoltosi a marzo 2023. Per il 2022 risultano svolti da parte di tutti i CdS i riesami annuali. In questo ambito è stata promossa una modalità più agevole di messa a disposizione dei dati, utilizzando, anziché l'invio tramite e-mail, cartelle di Google Drive. Ciò consente di raggiungere i diversi interessati in modo capillare, dotandoli di un repository indipendente dalle variazioni di personale componente dei diversi gruppi e commissioni. Tutte queste variazioni sono state previamente condivise e presentate in diversi incontri tramite Google Meet ai Coordinatori dei CdS. Risulta regolarmente somministrato il questionario relativo all'opinione studenti, per i cui esiti si rimanda alla Relazione annuale che questo Nucleo ha predisposto per la scadenza dello scorso aprile. Non risultano somministrati questionari ai dottorandi, con l'eccezione di quelli relativi ai servizi offerti dallo IUSS.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha accreditato diversi corsi di studio. Qualora l'esito dell'accreditamento iniziale abbia avuto raccomandazioni da parte dei PEV che comportassero un controllo da parte del Nucleo prima dell'attivazione dei CdS, tale controllo è sempre stato effettuato, in un contesto di piena collaborazione e attenzione al miglioramento dei corsi da parte dei rispettivi coordinatori. Il Nucleo procede regolarmente al monitoraggio in tempi adeguati a tutte le segnalazioni e raccomandazioni indicate dai PEV.

Dalla relazione del PQA emerge una regolare illustrazione agli Organi Accademici delle risultanze del monitoraggio dei processi di AQ svolto dal Presidio stesso. Dalle interlocuzioni con la Rettrice e con il Coordinatore del PQA, risulta che nel 2022 sono stati effettuati diversi momenti di monitoraggio del Piano Strategico da parte dei Delegati di riferimento, momenti che nel 2023 l'Ateneo prevede di istituzionalizzare e strutturare maggiormente. Inoltre, il Nucleo ha ricevuto un monitoraggio infrannuale a maggio 2022 relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" PIAO 2022-2024, in linea con le previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore. L'Ateneo procede annualmente a monitorare gli obiettivi del PIAO ed eventualmente a rimodularli, seppure la tempistica di questo processo presenti alcuni spazi di miglioramento. Si rileva che l'Ateneo utilizza per il monitoraggio delle proprie politiche e delle strategie strumenti e indicatori che comprendono anche quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

Con riferimento alla sostenibilità della didattica sotto il profilo dei docenti di riferimento, in Ateneo opera una Commissione appositamente costituita che al fine di assicurare la sostenibilità dei corsi di studio attivi, nel rispetto del principio del pieno utilizzo di tutti i docenti.

Con riferimento ai risultati della VQR 2015-2019, non si ha evidenza di attività di analisi specifiche presso i singoli Dipartimenti, anche con riferimento alle attività preparatorie per questo esercizio di valutazione. Il Nucleo raccomanda pertanto di dare una maggiore evidenza a tali processi.

Tre Dipartimenti dell'Ateneo sono risultati finanziati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027. Il processo interno all'Ateneo relativo alla gestione dei progetti candidati e dei cofinanziamenti da parte dell'Ateneo stesso, ha visto coinvolti la Rettrice e i Direttori dei Dipartimenti che hanno candidato progetti.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Tramite la propria attività di audizione di cui è possibile avere riscontro nelle relazioni annuali e nei resoconti prodotti il Nucleo di Valutazione ritiene che corsi di studio e dipartimenti si siano attivati per perseguire in modo documentato processi di miglioramento continuo. Lo svolgimento dei riesami annuali, ciclici e dei piani dipartimentali offrono elementi a supporto di quanto affermato. Peraltro dal 2020 il PQA è intervenuto per migliorare e rendere maggiormente fattive le attività di che coinvolgono Commissione paritetiche docenti-studenti (CPDS) e Gruppi del riesame (GdR).

Per quanto riguarda i GdR, il PQA ha operato nel tentativo di alleggerire il processo di riesame annuale, ancorché si riscontrino ulteriori spazi di semplificazione. In tale processo, attraverso gli indicatori del cruscotto ANVUR viene chiesto di analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio, nonché del confronto con la media nazionale e dell'area geografica. È inoltre richiesto di commentare obbligatoriamente gli indicatori che evidenziano valori e andamenti critici e di predisporre, per ogni gruppo di indicatori, commento finale. A valle delle analisi effettuate, viene chiesto di indicare le correlate azioni migliorative proposte. È presente la rendicontazione degli obiettivi dell'anno precedente.

Nel 2022 è proseguito il rafforzamento del ruolo delle CPDS consolidando l'organizzazione delle loro attività introdotta dal PQA nel 2021, che interessa tutto l'arco dell'anno e non si concentra solo in occasione della relazione annuale.

A partire dal 2021 l'Ateneo ha avviato una pratica di presentazione e discussione negli Organi Accademici delle risultanze dei processi di AQ. In particolare il PQA ha analizzato le schede di monitoraggio annuali dei corsi di studio i cui dati sono stati presentati criticamente al Senato. Inoltre, tutte le criticità non risolvibili a livello di CdS emerse dalle relazioni annuali 2022 delle CPDS e dai riesami ciclici dei CdS sono state raccolte ed analizzate e presentate dal PQA al Senato Accademico. Per i dettagli di tali attività si rimanda alla Relazione annuale del PQA relativa all'anno 2022. Questo processo consente di identificare sistematicamente le azioni di miglioramento a seguito di una serie di incontri dedicati con Pro-Rettori Delegati e Responsabili amministrativi. Le proposte di miglioramento relative al 2021 ed il loro monitoraggio sono state presentate nel SA del 22 marzo 2022. Nella medesima seduta è stato inoltre presentato lo stato dei CdS con particolare riferimento alle performance degli studenti, al rapporto docenti/studenti e a quegli indicatori indicati dalla Tabella E, sezione D del DM 1154 del 2021.

Il Nucleo segnala che da marzo 2021, con rinnovo a novembre in seguito al cambio nella Governance e successivamente rivista a giugno 2023, opera una cabina di Regia finalizzata al coordinamento con la governance delle azioni connesse alla transizione dal sistema AVA2 al nuovo sistema AVA3 e all'avvicinamento alla visita di accreditamento periodico prevista per novembre 2024.

Il Nucleo, prendendo atto di quanto effettuato, ritiene fondamentale rafforzare ulteriormente l'attenzione degli Organi di Governo alle risultanze a livello di Ateneo dei processi di AQ mettendo in evidenza in modo sistemico e documentato le azioni intraprese per superare le criticità e/o perseguire il miglioramento continuo. Si riserva ulteriori riflessioni sul punto di attenzione in esame a valle dei processi di Riesame del Sistema di AQ e di Riesame del Sistema di Governo che l'Ateneo porrà in essere nel 2023.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

A seguito della nomina, avvenuta nel 2022, della rappresentanza studentesca in seno al Presidio della qualità di Ateneo si è ulteriormente consolidato il processo di coinvolgimento e valorizzazione degli studenti nella vita dell'Ateneo, cogliendo lo spirito di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della legge 240/2010 e confermando l'importanza che assume nel sistema la centralità dello studente.

La presenza degli studenti è diffusa, a partire dai CdS e dalle articolazioni periferiche sino ad arrivare a livello centrale; tuttavia ancora migliorabile è la consapevolezza dell'importanza della partecipazione attiva degli studenti in vista dell'assunzione delle decisioni.

La rappresentanza studentesca è presente anche negli organi di più alto profilo come il Senato Accademico e il CdA. L'odg e le documentazioni relative alle varie sedute vengono resi disponibili con congruo anticipo in modo che possano essere visionati da tutti i componenti dell'organo (5 giorni prima circa). Durante le sedute del Senato Accademico la componente studentesca è presente, partecipativa e spesso interpellata in merito a temi e questioni che riguardano principalmente il loro campo. Più specificatamente, in sede di Consiglio di Amministrazione la possibilità di esprimersi c'è ma molto spesso i punti all'ordine del giorno sono per la maggior parte di natura tecnico-amministrativa, questioni che difficilmente rientrano nella sfera formativa dello studente. L'ottica generale di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione è abbastanza

collaborativa, soprattutto grazie al rapporto studente-docente che inevitabilmente si crea lavorando assieme. Si chiede però di rendere più partecipativi i due organi per quanto riguarda il dialogo con il Consiglio degli Studenti.

Occorre pertanto proseguire nell'attività di formazione della componente studentesca, al fine di valorizzarne il ruolo ed aumentarne la consapevolezza, per dare seguito alle azioni di sensibilizzazione promosse da studenti attivi negli organi di Ateneo.

L'ordinato avvicendamento della rappresentanza studentesca a livello periferico (CPDS e CdS) e la sottoposizione di candidature rappresenta - come spesso si rinviene anche nel corso delle audizioni da parte del Nucleo - un fattore critico. Al fine di superare tale ricorrente criticità, il Nucleo suggerisce di valutare le alternative possibili, condivise con la componente studentesca, nell'ottica di favorire in particolare la presenza nelle CPDS degli studenti.

Durante questo Anno Accademico la governance di Ateneo ha convocato i rappresentanti degli studenti più volte per la discussione di alcune decisioni impattanti direttamente la qualità dell'esperienza universitaria degli studenti stessi. Si accoglie positivamente il coinvolgimento sempre maggiore dei rappresentanti degli studenti nei processi decisionali; si osserva tuttavia che spesso tale coinvolgimento avviene quando le decisioni sono state già state assunte, limitando le possibilità degli studenti di poter dare un reale contributo al processo decisionale. Il ruolo che gli studenti hanno nella vita accademica e lo sforzo richiesto per un contributo fattivo, sono evidenti ed anche per questo motivo la partecipazione generale a livello di Ateneo è molto sentita.

Valutazione sintetica del Nucleo relativa all'Ambito A

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali, il Nucleo riscontra che l'Ateneo ha da anni una prassi consolidata di definizione e aggiornamento della propria visione e strategia collegata alla pianificazione e connessa alle scelte organizzative.

In particolare l'Ateneo ha definito una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani strategici Dipartimentali. È chiaro il legame tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione strategica dipartimentale in logica top-down. Il Nucleo valuta positivamente la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il PIAO infatti il Piano Strategico e il PIAO risultano tra loro connessi. Con riferimento al PIAO 2022 le risorse disponibili sono indicate per quegli obiettivi che necessitano di un apposito stanziamento garantendo così un collegamento tra la pianificazione e programmazione finanziaria. In riferimento all'architettura del Sistema di Governo si ritiene che il modello adottato dall'Ateneo sia adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. Tale modello prevede una governance centrale che si avvale di prorettori e delegati, strutture periferiche e di raccordo che, nel complesso, consente l'attuazione dei processi di AQ di Ateneo, anche grazie al supporto del Presidio della Qualità.

Per quanto riguarda il sistema di AQ esso è consolidato sia a livello di ateneo sia a livello periferico. Il Nucleo rileva che vi è una attenzione di ascolto e presa in carico delle relazioni del

NdV da parte della Governance. La relazione del NdV viene presentata all'ateneo in un incontro pubblico che riscontra buona partecipazione. Tra le buone prassi si segnala la rete di Manager Didattici (MD) che partecipano attivamente alle attività di supporto all'autovalutazione dei corsi di studio e alla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi connessi.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati è definito "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)" con riferimento a processi relativi al ciclo della performance. Il Nucleo negli anni ha monitorato nella sezione apposita della propria relazione l'evoluzione del sistema e i miglioramenti effettuati formulando raccomandazioni per il miglioramento continuo. Si rimanda a tale sezione per commenti puntuali sul SMVP. Si segnala l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio, già avviata dall'Ateneo, del Piano Strategico, del PIAO e della programmazione dipartimentale sulla base degli indicatori prefissati.

Il Riesame del Sistema di Governo (A.4) viene svolto dalla Governance considerando le indicazioni presenti nella Relazione annuale del Nucleo (così come gli esiti di incontri e audizioni effettuate durante l'anno), e in quella del Presidio, ed utilizzando le informazioni provenienti dalle strutture periferiche. A parere del Nucleo, le azioni proposte, sia in relazione al Sistema di Governo che del Sistema di AQ, sono coerenti con l'analisi sviluppata dall'Ateneo; si raccomanda di rafforzare l'attività di monitoraggio. Il Nucleo di Valutazione raccomanda altresì di strutturare un sistema di presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo.

Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti a livello sia centrale che periferico, il Nucleo ritiene molto positiva l'introduzione della componente studentesca nel Presidio della Qualità e in generale la previsione di opportune rappresentanze studentesche in tutti gli organi con responsabilità di governo e AQ. Permane in taluni casi, il problema della presenza continuativa di studenti nelle Commissioni Paritetiche, riscontrato soprattutto in fase di audizione con i CdS ed in occasione di un'interlocuzione diretta del Nucleo di Valutazione con i presidenti delle CPDS, avvenuta nel marzo 2023. Il Nucleo prende atto della presenza di misure finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 - Risorse umane

Reclutamento, qualificazione e gestione del personale

Con riferimento alla programmazione del personale docente il Nucleo di Valutazione raccomanda di curare ulteriormente la trasparenza dei criteri e dei principi utilizzati per l'assegnazione delle risorse di personale docente in coerenza con il Piano Strategico. Dalle informazioni raccolte anche in fase di audizione dei Dipartimenti, risulta che la programmazione del personale viene effettuata previa ricognizione delle esigenze dei Dipartimenti, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Nucleo riscontra che nelle sottosezioni 3.3 e 3.4 del PIAO 2023 sono presenti rispettivamente le informazioni relative al fabbisogno e alla formazione del personale tecnico-amministrativo.

Con riferimento al fabbisogno del PTA, dal PIAO emerge che il reclutamento del personale sarà finalizzato a soddisfare sia le esigenze di turn-over relativo a cessazioni sia l'assunzione di personale con profili professionali innovativi per permettere lo sviluppo e/o il potenziamento di nuovi servizi nell'Ateneo. Da anni il reclutamento avviene sulla base dell'individuazione di precisi profili professionali che identificano le competenze necessarie sia dal punto di vista delle conoscenze specialistiche sia dal punto di vista delle soft skills ossia delle capacità e competenze di tipo: cognitivo/attitudinale, metodologiche, sociale/relazionale parametrata al livello contrattuale di reclutamento. Dal documento emerge altresì che il fabbisogno (in particolare dettagliato per i settori coinvolti direttamente nella creazione di Valore Pubblico) potrà essere soddisfatto attraverso diverse modalità tra cui mobilità interna o esterna, bandi di concorso pubblici o riservati, flessibilità organizzativa e attribuzione di incarichi di responsabilità. Detto fabbisogno non esaurisce le necessità dell'Ateneo poiché, come rilevato dall'Ateneo stesso, non dettaglia le operazioni trasversali ai settori coinvolti direttamente nella creazione di valore pubblico.

Con riferimento alla formazione del personale tecnico-amministrativo, dal PIAO emerge che l'Ateneo la ritiene "uno strumento fondamentale per promuovere e proteggere la salute organizzativa dell'ente e perseguire il miglioramento del benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi messi in atto dall'ente stesso."

La metodologia adottata dall'Università degli Studi di Ferrara affinché la formazione sia realmente una leva del cambiamento finalizzata alla creazione di valore pubblico, prevede:

- un'attenta analisi del contesto che consenta di mappare il fabbisogno formativo
- la programmazione di conseguenti obiettivi formativi
- il monitoraggio e la valutazione della formazione
- la rendicontazione della formazione per informare da un lato utenti e stakeholder interni ed esterni del lavoro svolto, dall'altro per diffondere buone pratiche e l'importanza della condivisione come presupposto per il miglioramento continuo e la realizzazione di quel cambiamento finalizzato alla creazione di valore pubblico.

Il Nucleo di Valutazione nell'apprezzare l'approccio dell'Ateneo verso la formazione del PTA, suggerisce di evidenziare maggiormente le attività di mappatura del fabbisogno formativo.

Il Nucleo raccomanda di dare omogenea evidenza tanto della programmazione del personale docente, quanto di quella del personale tecnico-amministrativo, utilizzando gli strumenti che riterrà più opportuni, e, con riferimento al personale tecnico-amministrativo suggerisce un'analoga considerazione tanto del personale coinvolto direttamente nella creazione di Valore Pubblico, quanto del personale impegnato in attività definite trasversali.

Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Il NdV non rileva particolari criticità sulla sostenibilità del carico didattico che generalmente è garantito in tutti i CdS attivi in Ateneo. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione *Sostenibilità dell'Offerta Formativa* di cui al punto di attenzione D1 - Programmazione dell'offerta formativa.

Come emerso anche durante le audizioni, la dotazione di personale docente risulta adeguata.

Si segnala tuttavia che in alcuni corsi l'indicatore *iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* è inferiore al 40% e raccomanda un monitoraggio attento, soprattutto delle situazioni più critiche (Professioni

sanitarie e un corso del Dipartimento di Architettura) e di adottare misure correttive per riportare l'indicatore entro valori non critici.

L'aggiornamento del corpo docente è stata garantita, anche per il 2022 dalle attività di formazione relativa al sistema di AQ messa in campo dal PQA. Nel corso del 2022 è stato organizzato dal Presidio, in collaborazione con il Teaching and Learning Laboratory, un evento formativo rivolto a tutti ma dedicato in particolare ai nuovi RTD volto a supportare il personale docente nella redazione della scheda di insegnamento avuto in particolare riguardo all'approccio valutativo. Inoltre, nell'ottica di agevolare la compilazione e la fruizione dei contenuti delle Schede insegnamento, l'Ateneo ha adottato l'applicativo CINECA "Course Catalogue", considerato che il nuovo sistema assicura un'interfaccia più agevole ed immediata per i diversi utilizzatori.

Il Nucleo prende atto che annualmente il Presidio della Qualità organizza, in collaborazione con la Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM) giornate di aggiornamento sulla metodologia didattica per docenti di Medicina e chirurgia. Tuttavia si raccomanda di strutturare momenti di formazione in tali tematiche rivolte a tutto il personale docente, tenendo conto delle specificità disciplinari e legate all'esperienza dei docenti.

Dalle audizioni con i Dipartimenti e i CdS è emerso che in generale esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi che è coerente con il progetto del Dipartimento. Le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca, quali spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., come verificato anche durante le audizioni risultano adeguate per numero e fruibilità.

B.2 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, finanza e contabilità contiene la disciplina relativa alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie; ulteriori essenziali elementi sono contenuti nella nota illustrativa al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale. Dal Regolamento emerge che il processo di programmazione si sviluppa in tre fasi: programmazione di mandato, programmazione strategica e programmazione operativa.

In base al regolamento, il processo di programmazione deve garantire la sostenibilità di tutti gli obiettivi e di tutte le attività dell'Ateneo ed è rappresentato, per quanto riguarda gli aspetti contabili, tramite il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale sono collegati al Piano Strategico e al Piano Integrato, poiché definiscono le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali per raggiungere gli obiettivi e realizzare le azioni in essi contenuti. Per tale motivo il processo di previsione delle risorse, sia della Sede centrale che dei Dipartimenti, deve iniziare con l'avvio del Piano Strategico, correlarsi con il Piano Integrato e concludersi con l'approvazione entro il mese di dicembre antecedente il periodo oggetto di programmazione. Tale correlazione è evidente per il 2022 nel bilancio unico di previsione di Ateneo ed è stata ulteriormente affinata, dettagliata e perfezionata nel 2023 per quanto riguarda PIAO e bilancio unico di previsione.

Il Direttore Generale crea le condizioni per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico attraverso l'attribuzione degli obiettivi operativi (e relative performance organizzative, oltre che individuali) alle Aree/Ripartizioni dell'Amministrazione nonché ai Dipartimenti.

Il momento caratterizzante la pianificazione dell'utilizzo delle risorse è l'approvazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale e le eventuali variazioni in corso di esercizio.

Sulla base di quanto previsto dal predetto regolamento, l'analisi della gestione ha primariamente la finalità di verificare la congruenza di quanto programmato e pianificato, la presenza di eventuali scostamenti, consentendo di intervenire tempestivamente sulle criticità gestionali, attraverso l'individuazione e l'attuazione delle opportune azioni correttive. I titolari amministrativi dei Centri di responsabilità cui è stato attribuito un budget, verificano periodicamente la congruenza tra il budget assegnato, il grado di realizzazione degli obiettivi, i costi, gli investimenti e i ricavi previsti e realizzati e comunicano alla Ripartizione Ragioneria la necessità di azioni correttive. La valutazione e il controllo strategico hanno la funzione di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico. L'attività di valutazione e controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni istituzionali, gli obiettivi individuati, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.

Nel regolamento viene specificato che la contabilità generale è fondata sui principi propri della contabilità economico-patrimoniale richiamati nel regolamento medesimo, nelle linee operative e dettagliati nella nota Integrativa. La contabilità analitica, in sede di bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, dettaglia i limiti delle assegnazioni di budget dei Centri di responsabilità; nel corso della gestione, permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse; nel corso della gestione e a consuntivo, permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

A fronte di tali previsioni regolamentari, l'Ateneo, non è dotato di unità organizzative preposte al controllo di gestione (con specifico riferimento agli aspetti economico-finanziari), tuttavia è presente un sistema di contabilità analitica per centri di responsabilità per la gestione del budget. In apposito paragrafo della nota illustrativa al bilancio di previsione vengono illustrate le modalità di applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa nonché individuate le voci di bilancio soggette a limite di legge. Inoltre l'Ateneo da oltre un decennio partecipa al progetto Good Practice, attraverso il quale effettua rilevazioni di efficacia e di efficienza, pervenendo al costo dei servizi ed avendo la possibilità di confrontarsi con altri Atenei.

Al momento attuale non vi sono evidenze dell'utilizzo di tali rilevazioni ai fini della pianificazione. Il Nucleo invita l'Ateneo a migliorare l'analisi dei dati e a promuoverne la diffusione finalizzata al miglioramento continuo.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Infatti l'indice di indebitamento dell'Ateneo è pari a zero, l'indice di spese di personale si attesta su valori nettamente inferiori rispetto al limite massimo (80%), analogamente l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 conferma un andamento molto positivo dell'indice, che, confermando un trend pluriennale, si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra l'1%.

Il Nucleo nella relazione annuale al bilancio unico, effettua considerazioni approfondite focalizzando la propria attività sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa e dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo. La competenza del Nucleo è

finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi. Rimandando alla predetta relazione per le considerazioni complete, in questa sede si riportano le relative considerazioni di sintesi.

In particolare, per quanto riguarda la relazione al Bilancio d'esercizio 2022, il Nucleo ha preso atto con favore:

- della performance anche quest'anno molto buona conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO, che riflette la politica di crescita intrapresa e che consente di proseguire in un'ottica di consolidamento;
- del risultato della quota premiale del FFO, la cui performance rimane buona anche se in diminuzione il peso dell'Ateneo sul sistema, in particolare con riferimento ai risultati VQR e alle politiche di reclutamento;
- della sostanziale stabilità del costo per docenza a contratto;
- dell'attività di costante ed attento monitoraggio delle componenti dell'indicatore ISEF, il cui andamento permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

A fronte di questi elementi positivi il Nucleo di Valutazione:

- con particolare riferimento alle spese per il personale, ha segnalato che è opportuno che siano attuate parallele politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio;
- a valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2022 ha riportato un importante aumento del risultato positivo d'esercizio, ha suggerito di continuare ad effettuare un'attenta analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Revisori nella sua relazione al bilancio. Si suggerisce altresì, anche quest'anno, che le rilevanti performance ottenute possano consentire all'Ateneo di pianificare azioni di sviluppo valutando l'opportunità, anche in considerazione di quanto emerso durante le audizioni, non solo, come sopradetto, di incrementare l'organico, soprattutto per quanto riguarda la componente tecnico-amministrativa, e di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica;
- infine, con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, ha suggerito anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate, in linea con quanto già ben indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.

B.3 – Strutture

Nel piano strategico 2022-2024 è presente una sezione dedicata all'edilizia e alla sicurezza con i seguenti obiettivi strategici:

1. Avviare un processo di conoscenza del patrimonio immobiliare ricostruendone l'evoluzione storica e descrivendone lo stato attuale al fine di pianificare un insieme sistematico di opere. Programmare le azioni manutentive affinché queste siano attuate in modo sistematico e preventivo riconoscendo le peculiarità del patrimonio, adottare azioni finalizzate alla sua valorizzazione, quale espressione dell'identità dell'Ateneo all'interno del contesto urbano.
2. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori di restauro dei palazzi storici di Via Savonarola.
3. Ridefinire il quadro complessivo degli interventi previsti dal programma regionale post sisma. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori. Gestire i fondi regionali e la loro rendicontazione.
4. Implementare nuovi spazi per la didattica e la ricerca. Attuare azioni per il controllo dei tempi e dei costi dei cantieri in corso di realizzazione. Governare i tempi per la candidatura ai bandi di cofinanziamento e gestirne la successiva rendicontazione. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori.
5. Adeguare le strutture esistenti. Promuovere l'esecuzione di interventi inquadrati in una programmazione che tenga conto della necessità di adeguare gli immobili alla normativa che consegua innanzitutto la stabilità della struttura, la sicurezza antincendio ed impiantistica e infine il miglioramento delle finiture. Governare i tempi per la candidatura ai bandi di cofinanziamento e gestirne la successiva rendicontazione. Coordinare le attività progettuali e i processi autorizzativi in sinergia con gli enti coinvolti al fine di poter avviare i lavori.
6. Completamento degli interventi di riqualificazione e messa a norma dei laboratori di ricerca di tipo edile, impiantistico e antincendio.
7. Miglioramento del livello di sicurezza dell'Ateneo tramite il mantenimento ed il potenziamento dell'informazione formazione e l'addestramento nei confronti di tutti i soggetti che lavorano e studiano in Unife.

Agli obiettivi non sono abbinati indicatori.

L'Ateneo ha adottato i documenti di programmazione edilizia previsti dalla legge, che sono pubblicati sul sito web in apposita sezione di amministrazione trasparente. Tuttavia tali documenti sono redatti su schemi tecnici che non consentono di evidenziare i legami con il piano strategico di Ateneo. Considerate le declinazioni dei requisiti del sistema AVA3 si suggerisce all'Ateneo una riflessione sull'armonizzazione documentale, al fine di valorizzare lo sforzo effettuato, testimoniato dai risultati di customer satisfaction e da quanto è stato possibile apprezzare durante le audizioni con i Corsi di Studio e i Dipartimenti.

Il Nucleo apprezza le iniziative intraprese dall'Ateneo al fine di garantire l'accessibilità dei propri spazi a tutti gli utenti, interni ed esterni, che testimoniano, tra l'altro, l'attenzione rivolta alle persone con disabilità. A tal proposito si rimanda alle considerazioni dettagliate riportate nella relazione di questo Nucleo relativa alla valutazione degli interventi a sostegno della disabilità (<https://www.unife.it/it/ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-disabilita/valutazione-sugli-interventi-a-sostegno-della-disabilita>).

Con riferimento alla sostenibilità, in Ateneo sono presenti da tempo le figure dell'energy manager e del mobility manager. Tuttavia non vi sono evidenze dei risultati delle loro attività e non risulta adottato un documento di programmazione organico sul tema. Nel piano Strategico 2022-2024 è presente un obiettivo strategico in tema di sostenibilità: "quantificare l'impatto ambientale di

Unife, anche attraverso indicatori quantitativi, unitamente al coinvolgimento della comunità Unife e degli stakeholder locali e nazionali nel perseguimento delle strategie di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in un'ottica partecipata e bottom up." Dalle audizioni è stato possibile apprezzare che l'Ateneo assicura ai Dipartimenti e ai CdS risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti, adeguate e facilmente fruibili da tutta la comunità accademica.

Il Nucleo apprezza i sensibili e costanti miglioramenti registrati negli anni e raccomanda di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate.

B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Le considerazioni relative all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata possono essere integrate con i dati di customer satisfaction derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice 2021/2022 (GP). In particolare, gli aspetti indagati dal progetto, riferiti a questi temi, riguardano l'adeguatezza di aule didattiche, spazi studio, laboratori.

In questa edizione, per l'Ateneo ferrarese, il tasso di risposta al questionario degli studenti iscritti al primo anno è stato del 87% (7% l'anno precedente), degli studenti iscritti ad anni successivi al primo è stato del 91% (5% l'anno precedente). Si fa presente che in questa edizione del Good Practice si è tornati alla somministrazione obbligatoria. Per il 2022 l'Ateneo ha indagato tutti gli aspetti previsti dal questionario somministrato dal gruppo di ricerca del progetto Good Practice. In particolare gli ambiti indagati per le aule didattiche sono stati gli arredi, la pulizia degli ambienti, la sicurezza personale all'interno degli ambienti, la temperatura e la segnaletica per l'individuazione degli spazi. La scala utilizzata va da 1 a 6.

In sintesi, dalle risposte al questionario Good Practice (**Allegato H**) emerge che per quanto riguarda le aule didattiche, i dati che si ricavano dalla rilevazione delle risposte provenienti dagli studenti del primo anno (**Tabella 12- Allegato H**) mostrano complessivamente un grado elevato di soddisfazione che tuttavia si attesta ad un livello inferiore alla media nazionale. La rilevazione che ha riguardato gli studenti degli anni successivi al primo restituisce invece un dato che risulta complessivamente migliore rispetto a quello medio nazionale. Con riferimento ai dati relativi alle sale studio si registra complessivamente un discreto grado di soddisfazione che non si discosta in modo marcato dalla media nazionale.

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei laboratori (**Tabella 14- Allegato H**), pur rilevandosi valori diversi nelle rilevazioni degli studenti del primo anno rispetto a quelli degli anni successivi, il dato per tutti i 5 gli ambiti indagati non si discosta in modo marcato dal dato medio nazionale. Infine, confrontando i risultati delle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica?" (**Tabella 15- Allegato H**), si osserva che, pur con qualche oscillazione nel confronto temporale, il valore si attesta sopra al livello 4.

Il Nucleo raccomanda, oltre ad una sistematicità delle rilevazioni, un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione per poter indagare in maniera mirata gli aspetti che presentano criticità ripetute nel tempo.

Con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, questo Nucleo prende atto di una situazione variegata tra i Dipartimenti e rispetto agli elementi emersi

nelle relazioni delle CPDS, che evidenziano ancora una certa disomogeneità, raccomanda continuità nel monitoraggio.

Per l'anno accademico 2021/22, l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, relativamente alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, è stata analizzata attraverso diverse fonti.

Anzitutto, sono stati analizzati, in coerenza con quanto effettuato nello scorso anno, gli indicatori rilevati dall'indagine AlmaLaurea:

- ✓ adeguatezza della dotazione di aule;
- ✓ adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- ✓ adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- ✓ adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

L'allegato tecnico H, predisposto dall'Ufficio di Supporto a Valutazione e qualità, offre una disamina circostanziata e sufficientemente analitica, svolta a livello di Corso di Studi, all'interno del Dipartimento o Facoltà.

Tramite i risultati emersi dalla XXV Indagine Almalaurea Rapporto 2023 (Profilo laureati 2022) è stata presa in esame la valutazione fornita dai laureandi dell'Università di Ferrara in merito all'adeguatezza delle aule didattiche, del numero di postazioni informatiche e alla qualità del servizio bibliotecario offerto, alle attrezzature per le altre attività didattiche e agli spazi dedicati allo studio individuale e, dalla scorsa edizione, anche alla soddisfazione dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement, dei servizi delle segreterie studenti e dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.), nonché all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio. Anche il Rapporto 2023 (come il precedente) rileva il perdurare di alcuni effetti dell'emergenza pandemica. A livello nazionale, in particolare, sono diminuite ulteriormente le esperienze di studi all'estero e la fruizione di alcune strutture universitarie (postazioni informatiche, laboratori, biblioteche e sale studio), sebbene emergano, rispetto al 2021, migliori performance universitarie, con una maggiore regolarità dei percorsi di studio, un'età alla laurea sempre più bassa e voti di laurea più elevati. Nell'analisi dei dati 2022, come per il 2021, è opportuno tenere conto del fatto che gli effetti della pandemia hanno colpito in particolare gli studenti che hanno svolto una quota maggiore del proprio percorso universitario durante l'emergenza pandemica. Per questo motivo, ad esempio, gli effetti sono più evidenti nei percorsi universitari più brevi (magistrali biennali e triennali) rispetto alle lauree magistrali a ciclo unico.

Dall'analisi del gradimento delle strutture e dei servizi offerti (allegato tecnico H alla Relazione) le opinioni espresse complessivamente dai laureati del 2022 risultano positive per tutti i corsi dell'Ateneo, con valori sempre superiori al corrispondente dato Italia (Figure 1a e 1b dell'allegato tecnico H). Questa tendenza è infatti confermata sia per le lauree triennali, che per quelle magistrali e quelle magistrali a ciclo unico (Figure 2a e 2b dell'allegato tecnico H). In particolare si rileva che l'87,9% dei laureati che ne hanno usufruito considerano le aule adeguate (rispetto all'85,8% dei laureati 2021). I dati con maggiori margini di miglioramento si riscontrano in corrispondenza delle postazioni informatiche, per tutte e tre le tipologie di corso, ma sempre sopra soglia rispetto ai dati Italia, con percentuale di gradimento pari al 59% per le lauree magistrali a ciclo unico, al 67,6% per le lauree triennali e al 72,6% per le lauree magistrali.

Al fine di valutare compiutamente Il Nucleo apprezza i sensibili e costanti miglioramenti registrati negli anni e raccomanda di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione

degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate.

Ai fini della relazione, il Nucleo ha altresì considerato le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), in particolare i quadri B della parte I (parte generale) e della parte II, compilati dal singolo CdS.

B.5 - Gestione delle Informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di molteplici sistemi informativi per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. I gestori dei sistemi informativi assicurano la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi. Ormai da molti anni è diventata centrale nella visione dell'organizzazione dei sistemi informativi la possibilità di condividere le informazioni presenti nei numerosi database presenti nell'Ateneo attraverso strumenti di cooperazione applicativa via via sempre più integrati.

Da diversi anni l'Ateneo ha intrapreso un percorso per migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche a fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di impostare politiche di gestione più efficaci e tempestive.

A testimonianza di ciò da anni l'Ateneo ha adottato un piano per la semplificazione e la digitalizzazione, attualmente confluito nel PIAO, che consente pertanto di definire e monitorare puntualmente obiettivi specifici in questo ambito, sia con riferimento a semplificazione e digitalizzazione, sia con riferimento all'accessibilità.

Il Portale di Ateneo rappresenta un altro importante sistema per la condivisione e diffusione delle informazioni, nel quale vi è una netta divisione tra le informazioni disponibili al pubblico e quelle riservate a specifiche categorie di fruitori, inserite nella intranet, indirizzata per lo più al personale. I servizi di posta elettronica, calendari, memorizzazione, condivisione e servizi correlati per gli studenti e tutta la comunità che ruota intorno all'Ateneo, sono disponibili sul cloud, affidati a Google e vengono gestiti da personale interno.

Per garantire un'efficace protezione dei dati personali e dare attuazione agli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale l'Ateneo ha adottato un policy organizzativa in materia di protezione dei dati personali che definisce la tipologia dei dati trattati, i principi applicabili al trattamento nonché i ruoli e le rispettive competenze. Tutto ciò facilita la gestione in sicurezza dei dati personali, promuovendo la diffusione della sensibilità al rispetto dei dati.

In attuazione della policy di Ateneo sulla protezione dei dati personali, l'Ateneo ha individuato al suo interno i c.d. Responsabili e Subresponsabili interni per il trattamento dei dati personali, soggetti chiamati, ciascuno per la propria area di competenza, a garantire il rispetto della normativa di settore.

L'Ateneo assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni attraverso l'organismo di controllo del DPO (Data Protection Officer), che è una società esterna.

L'Ateneo ha istituito un gruppo per la Gestione della Sicurezza ICT e dei data breach (G-ICT), in grado di prendere rapidamente le decisioni in linea con quanto richiesto dalla normativa, con competenze informatiche, giuridiche e in materia di pubbliche relazioni, con l'obiettivo di:

- gestire tutte le attività inerenti l'analisi e la gestione di un incidente di sicurezza di gravità elevata o di un data breach, ivi comprese quelle relative alla sua notifica e documentazione
- garantire la disponibilità delle liste di contatti (es.: personale dipendente, collaboratori, fornitori), necessarie per la gestione di un incidente di sicurezza
- garantire che il processo di gestione incidenti sia sempre adeguato alle esigenze dell'ente, provvedendo che sia sempre aggiornato.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche e la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi principalmente attraverso intranet, circolari, mailing list, comunicazioni destinate a categorie specifiche di personale.

L'Ateneo, attraverso un apposito regolamento relativo alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, tutela e valorizza i risultati derivanti dall'attività di ricerca.

Valutazione sintetica del Nucleo ambito B

In riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse umane, finanziarie e delle strutture a supporto delle politiche, delle strategie e dei piani di attuazione, il Nucleo esprime apprezzamento per l'approccio seguito dall'Ateneo in relazione alle politiche di reclutamento e gestione del personale, raccomandando di assicurare omogenea evidenza e trasparenza tanto della programmazione del personale docente, quanto di quella del personale tecnico-amministrativo. La dotazione di docenti risulta adeguata. In particolare, la sostenibilità del carico didattico non presenta particolari criticità, se si escludono alcune situazioni critiche per le quali il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio e, ove necessario, l'adozione di idonee misure correttive.

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di valutare l'adozione di politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio, di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica.

Con riguardo alla pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, il Nucleo riscontra che la correlazione con il Piano strategico - già evidente per il 2022 nel bilancio unico di previsione di Ateneo - è stata ulteriormente affinata, dettagliata e perfezionata nel 2023 per quanto riguarda PIAO e bilancio unico di previsione. Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria emerge la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Con l'obiettivo di dare ancora maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, il Nucleo di Valutazione raccomanda anche nella redazione della nota integrativa di indicare la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate,

in linea con quanto già indicato in documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO e il Bilancio preventivo 2023, che forniscono chiare e dettagliate informazioni in tal senso.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo apprezza i costanti miglioramenti registrati negli anni e raccomanda di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate. Le strutture e le risorse di sostegno alle attività accademiche, quali spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., come verificato anche durante le audizioni del Nucleo di Valutazione, risultano nella maggior parte dei casi adeguate per numero e fruibilità, a fronte degli sforzi profusi dall'Ateneo nell'ultimo anno.

Infine, con riguardo alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il Nucleo riscontra che l'Ateneo ha da tempo intrapreso un percorso per migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche di fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di intraprendere politiche di gestione più efficaci e tempestive.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Nel corso del 2022 – anno caratterizzato dalla consultazione del nuovo modello AVA3 e licenziato da ANVUR a inizio 2023 - l'attività del Presidio di qualità si è articolata, per i profili in esame, in varie direzioni.

In linea con una prassi già consolidata, il Presidio ha condotto un'analisi delle segnalazioni provenienti dalle relazioni annuali della CPDS 2021 e dai Rapporti di Riesame Ciclico relative alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio. A valle dell'attività istruttoria, le segnalazioni sono poi state presentate agli organi accademici e, al fine della loro presa in carico, il PQA, con il coinvolgimento dei responsabili delle singole segnalazioni, ha presentato un piano per il superamento delle stesse e predisposto un sistema di monitoraggio.

Il PQA ha inoltre condiviso con Senato e CdA gli esiti dell'analisi delle schede di monitoraggio annuale 2019/2020 dei CdS mettendo in evidenza i trend critici degli indicatori sentinella e di quelli in miglioramento, con particolare attenzione ai Corsi ad elevata numerosità.

In parallelo, al fine di favorire la migliore interlocuzione con i vari attori del sistema di AQ relativamente ai processi di AQ dei CdS, Dottorati e Dipartimenti, il Presidio ha organizzato anche nel 2022 diversi incontri formativi sull'Assicurazione della Qualità. Gli eventi che si sono susseguiti hanno rappresentato importanti momenti di confronto fra i soggetti coinvolti. In particolare, è stato organizzato un incontro di formazione volto a sensibilizzare i Coordinatori dei CdS sulla rilevanza dei regolamenti didattici dei corsi e su profili tecnici (compilazione scheda SUA-CdS, matrice di Tuning e tirocini) spesso oggetto di segnalazioni di criticità da parte del Nucleo, emerse in corso di audizione. Nell'ottica di supportare i Dipartimenti, è stato inoltre disposto un incontro con i

Direttori di Dipartimento e i loro collaboratori, al fine di assicurare il necessario sostegno alla redazione dei piani strategici dipartimentali. Infine, un ulteriore incontro di formazione ha visto il coinvolgimento delle CPDS per la presentazione del nuovo applicativo per la redazione delle relative relazioni.

Si è inoltre consolidata l'attività di supporto del Presidio alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione che, avvalendosi delle specifiche competenze nella gestione dei corsi di laurea e laurea magistrale di area medico-sanitaria in seno al Presidio, ha supportato la Facoltà nel rispondere ad una serie di criticità emerse dai Rapporti di Riesame, dalle Relazioni delle CPDS e dalle audizioni del Nucleo di Valutazione con i corsi di studio della Facoltà stessa. Queste criticità (attribuzione degli OFA, mutazioni, parcellizzazione della prova d'esame, mappatura delle attività di tirocinio e sua valutazione) sono state segnalate dal PQA al Preside della Facoltà ed al responsabile della Ripartizione Didattica della Facoltà, attraverso una serie di incontri, con l'obiettivo di analizzare le cause delle singole criticità, di identificare interventi mirati e di monitorarne l'esito. L'attività di supporto ha inoltre riguardato l'attività di revisione degli ordinamenti di alcuni CdS dell'area medica per l'AA 2023/24.

A seguito dell'adozione del nuovo modello di accreditamento, ha avuto inizio una riflessione volta a recepire, in modo strutturato, le indicazioni relative al sistema di assicurazione della qualità del Dottorato di ricerca. A tal fine, è stato pertanto necessario preliminarmente valutare se e per quali profili la prassi che si è venuta consolidando in Ateneo rispondesse alle indicazioni sopravvenute. Ad esito dell'indagine i cui esiti sono stati ricostruiti dal responsabile dell'Ufficio IUSS, è stato anzitutto modificato il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca nella parte relativa al processo di progettazione, istituzione e accreditamento; si è proceduto alla definizione di precisi criteri di allocazione delle risorse di Ateneo in materia di borse di studio rese disponibili dall'Ateneo e sono state assunte le necessarie determinazioni volte ad assicurare la effettiva presenza e disponibilità del budget di ricerca per tutti i dottorandi. Ha preso inoltre avvio un' articolata riflessione relativa alla rilevazione dell'opinione dei dottorandi. Allo stato, i dati acquisiti derivano, al termine del percorso, dalle rilevazioni AlmaLaurea e, in itinere, dagli esiti dei questionari promossi dallo IUSS che risultano però circoscritti al rilevamento del livello di gradimento delle attività formative comuni e trasversali ai vari corsi di dottorato.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di intensificare il sostegno volto all'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca anche attraverso la predisposizione di linee guida e di adoperarsi per la diffusione e piena condivisione.

Con riferimento agli indicatori AVA3 relativi a questo punto di attenzione, il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla "Periodicità del Riesame ciclico dei corsi di studio" e prende atto dei passi in avanti realizzati nel 2022 in merito al riesame della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti, che presentano ancora spazi di miglioramento, per i quali il Nucleo si riserva una valutazione nel 2023. Il Nucleo esprime parere positivo anche con riferimento alla "Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti". In merito a quest'ultimo indicatore, il Nucleo fa presente che CINECA ha segnalato all'Ateneo che il dato disponibile nella banca dati SUA-CdS non corrisponde a quello rilevato dall'Ateneo stesso mediante la somministrazione dei questionari agli studenti. Il totale degli insegnamenti rilevati da CINECA risulta infatti significativamente sovrastimato rispetto a quello rilevato dall'Ateneo, poichè comprende tipologie di attività didattiche non poste in valutazione da parte degli studenti attraverso la rilevazione dell'opinione studenti (es: tirocini e altre attività formative erogate anche a zero CFU, incluse la dissertazione finale). Il Nucleo da anni monitora attentamente la gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti e conferma che l'Ateneo ha

realizzato e realizza la rilevazione secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema di AQ e rimanda alla Relazione di aprile per il tasso di copertura effettivo della rilevazione in parola.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La relazione del Presidio relativa alle azioni intraprese nel passaggio verso il sistema AVA3 dà evidenza della presa in carico e della successiva presentazione agli Organi accademici della relazione annuale 2022 del Nucleo di Valutazione.

Il Presidio ha preso in carico le criticità segnalate coinvolgendo, negli ambiti di competenza, Governance, Pro-Rettori e Delegati, Direttori di Dipartimento, Coordinatori di Corso di Studi, Studenti e CPDS.

Le relative azioni e il conseguente meccanismo di monitoraggio sono riportate nella tabella 1 della Relazione del Presidio che qui si riporta.

Tabella 1 – Monitoraggio delle azioni poste in essere per rispondere alle segnalazioni del NdV.

SEGNALAZIONE DEL NUCLEO	Stato della segnalazione	Note
Monitoraggio e riesame del sistema di governo	Segnalazione attenzionata ed è in corso di superamento	Azione che deve diventare sistematica. Necessita di un monitoraggio continuo. Il processo sarà definito in Cabina di Regia e rientrerà nel documento che descrive l'Architettura del sistema di AQ di Ateneo previsto per il 2023.
Adozione del regolamento didattico di CdS	Segnalazione superata	Necessita di un monitoraggio continuo
Sostenibilità della didattica: docenza erogata da personale a tempo determinato (iC19)	Segnalazione attenzionata	La sostenibilità didattica deve essere continuamente monitorata, anche in riferimento a specifici SSD. L'indicatore è soggetto a monitoraggio da parte del PQA sia a livello di Ateneo che di CdS.
Valutazione della struttura del rapporto di Riesame annuale dei CdS (Scheda di monitoraggio annuale)	Segnalazione superata	Il PQA ha modificato la struttura ed il nome del processo che sarà adottato a partire dall'anno 2023
Attività delle CPDS	Segnalazione superata	Il PQA ha informatizzato il processo e supportato le CPDS relativamente alle attività. Si ritiene tuttavia necessario un monitoraggio continuo anche in considerazione dei mutamenti della composizione delle CPDS.
Continua attenzione con le parti interessate	Segnalazione attenzionata dal PQA	Attività che richiede un monitoraggio continuo
Revisione degli ordinamenti didattici	Segnalazione monitorata dal PQA	
Processo di progettazione di nuovi corsi di studio	Segnalazione superata	
Verifica e superamento degli OFA	Segnalazione di cui il PQA si è fatto carico	Necessità di un monitoraggio continuo da parte dei CdS
Flessibilità dei percorsi (part-time, percorsi di eccellenza etc)	Segnalazione attenzionata dal Rettore alla Didattica	La criticità del part-time riguarda i CdS a numero programmato. È in corso una sperimentazione nel CdS in Ortottica e Assistenza oftalmologica

Favorire la dimensione internazionale dei CdS	Segnalazione attenzionata	Si segnala tuttavia che la natura professionale e culturale di alcuni CdS, in particolare lauree triennali, difficilmente spinge gli studenti verso una formazione internazionale che seppure proposta non viene utilizzata
Schede insegnamento e parcellizzazione delle prove di verifica	Segnalazione sistematicamente attenzionata dal PQA e dai CdS	Si ritiene necessario un monitoraggio continuo.
Copertura di SSD necessari ai CdS	Segnalazione riportata agli organi accademici	
Attenzione alle strutture necessarie alla didattica	Segnalazione riportata agli Organi	Molte azioni in corso

Anche nell'anno 2022, è proseguita l'attività di supporto del Presidio nei confronti dei CdS che, in sede di audizione con il Nucleo di Valutazione, hanno ricevuto indicazioni della presenza di ambiti di miglioramento. Il PQA si confronta con i coordinatori, per analizzare quanto emerso in audizione e, successivamente, per monitorare le azioni intraprese. In particolare, nella sua attività di monitoraggio, il Presidio ha rilevato che diversi corsi di studio devono rivedere la scheda SUA-Cds nella parte ordinamentale e pertanto, anche in base alle segnalazioni del Nucleo di Valutazione, ha fornito a tutti i corsi di studio le informazioni dettagliate su come e chi debba andare in revisione, definendo i vari passaggi in un nuovo scadenziario aggiornato. Di conseguenza, l'Ufficio Programmazione e progettazione dell'offerta formativa ha informato i coordinatori, con indicazioni sulle scadenze e con condivisione del nuovo scadenziario, oltre ad aver fornito apposite linee guida, pubblicate alla pagina del sito del PQA (Cultura della Qualità\Comunità docenti\Riforma Ordinamento Didattico CdS). Si precisa che, in seguito a tali attività di stimolo e sensibilizzazione, per l'a.a. 2023/2024, 24 CdS hanno rivisto la parte ordinamentale del corso.

Il NdV ritiene pienamente adeguate questa attività di accompagnamento messe in campo dal PQA.

Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS risultano in via generale efficaci.

Il PQA, come ogni anno, ha gestito le attività relative ai Rapporti di Riesame annuale e alle Relazioni annuali delle CPDS definendone le tempistiche ed i modelli redazionali da utilizzare. Le varie segnalazioni riportate in questi documenti sono state attentamente analizzate con particolare attenzione alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio che sono state raccolte, raggruppate per aree omogenee (LMCU, LT e LM) e presentate al Senato Accademico e CdA nelle sedute del 15 febbraio 2022. In riferimento alle azioni di miglioramento individuate e descritte nei Rapporti di Riesame Annuale (RDRA):

- per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico (LMCU) si evidenziano diversi obiettivi parzialmente raggiunti o non raggiunti,
- per le Lauree Triennali (LT) si registra una variabilità nel raggiungimento degli obiettivi predeterminati, con CdS che raggiungono nei tempi previsti i target al 100%, altri che li raggiungono con percentuali diverse di copertura ed altri che non raggiungono nessuno degli obiettivi di miglioramento indicati,

- per le Lauree Magistrali (LM) una parte dei Corsi raggiunge gli obiettivi collegati alle azioni di miglioramento proposte al 100%, mentre altri li realizzano solo parzialmente o non li raggiungono affatto.

Il Nucleo riscontra che tutti gli obiettivi di miglioramento previsti nei riesami annuali vengono puntualmente monitorati e rendicontati l'anno successivo, confermando di norma un'attitudine all'analisi e al miglioramento continuo. Tuttavia in molti casi il carattere pluriennale degli obiettivi assunti dai CdS ne impone un monitoraggio anche negli anni successivi.

Il Nucleo di Valutazione, prende atto con favore che il conseguimento delle azioni di miglioramento scaturite dagli esercizi di riesame dei CdS sia sottoposto ad un sistematico monitoraggio da parte del PQA. Il NdV suggerisce altresì ai fini del monitoraggio che ha per oggetto azioni raccomandate dal Nucleo alle strutture didattiche e di AQ sia predisposto un sistema che consenta all'organo una facile e sistematica tracciabilità delle attività consequenziali.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

L'Ateneo di Ferrara ha ricevuto, a seguito della visita della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) nel novembre 2016, l'accreditamento periodico della Sede con un giudizio finale (comunicato all'Ateneo ad aprile 2017) corrispondente a "B – pienamente soddisfacente" ed un punteggio complessivo di 6,72. Cinque (5) Corsi di Studi, sui nove (9) selezionati per la visita, hanno ricevuto l'accreditamento condizionato. Il NdV ha monitorato, negli anni successivi alla visita, che tutte le criticità rilevate siano state oggetto di interventi correttivi e di risoluzione e l'intero processo si è concluso nei primi mesi del 2022 con la relazione finale di follow up del Nucleo, che ha certificato la risoluzione delle criticità sia dei CdS sia della Sede.

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'attività di audizione (per i cui dettagli si rimanda all'apposita sezione della presente relazione) da parte del Nucleo che ritiene queste occasioni di confronto molto importanti per continuare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo nel promuovere una cultura della qualità diffusa. Le audizioni rappresentano infatti uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS e ai Dipartimenti per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ. In continuità con la prassi consolidata, la scelta relativa ai corsi da porre in audizione è determinata alla luce degli indicatori (iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, dell'avvenuto completamento del ciclo se di recente istituzione, dal lasso di tempo intercorso dall'ultima audizione). Vengono inoltre considerati ulteriori elementi quali, in ipotesi, accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo, come l'istituzione di nuovi corsi magistrali o l'incremento del numero programmato a livello locale, nonché sulla base di elementi derivanti dall'esame documentale, come ad esempio le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Accanto alle audizioni con i Corsi di Studi, questo Nucleo, a partire dal 2017, ha ritenuto opportuno pianificare anche audizioni con i Dipartimenti.

Le modalità di gestione e di conduzione delle audizioni riflettono anch'esse una prassi pienamente consolidata. Ai Coordinatori dei Corsi e ai Direttori dei Dipartimenti selezionati, è inviata con largo anticipo una scheda di Autovalutazione, da restituire compilata almeno 15 giorni

prima dell'incontro per la necessaria ed imprescindibile analisi preliminare; nella scheda è chiesto di indicare considerazioni di autovalutazione, unitamente alle fonti documentali a sostegno delle stesse. Dal momento che il NdV attribuisce una valenza importante all'esercizio dell'autovalutazione per comprendere il grado di partecipazione degli attori al sistema AQ di Ateneo, durante le audizioni con i Corsi di Studi il Nucleo procede a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti della Scheda di Autovalutazione, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ e di pubblica evidenza del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica).

All'incontro con i Corsi di Studi sono invitati il Coordinatore del Corso, il Presidente della Commissione Paritetica, altri docenti coinvolti nel Corso di Studi (ad esempio nel gruppo di riesame). È sollecitata anche la presenza della componente studentesca attiva negli organi di assicurazione della qualità del Corso di Studi. Si apprezza inoltre la presenza di un componente del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica. A tutte le audizioni è presente almeno un rappresentante del Presidio di Qualità di Ateneo, nelle audizioni svoltesi nel 2022 è sempre stato presente il Coordinatore del PQA.

Analogamente, durante le audizioni con i Dipartimenti il Nucleo procede a interloquire sui contenuti della Scheda di Autovalutazione dipartimentale, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Dipartimento (SUA-RD, documenti di programmazione del Dipartimento, ecc.). In tal caso all'incontro sono invitati il Direttore di Dipartimento e chi collabora con lui nella gestione degli aspetti inerenti gli argomenti indicati nella Scheda di Autovalutazione dipartimentale. Il Coordinatore del PQA ha presenziato anche alle audizioni con i Dipartimenti svoltesi nel 2022.

Il Nucleo intrattiene con la Governance relazioni regolari avvalendosi anche saltuariamente di incontri non formalizzati su temi specifici. Nel corso del 2022, anche in considerazione dell'introduzione del nuovo modello di accreditamento, tali interlocuzioni si sono gradualmente intensificate. Inoltre, è ormai prassi consolidata che il Nucleo presenti agli Organi Accademici gli aspetti più rilevanti discussi nella propria Relazione annuale nel corso di una riunione cui sono invitati anche i delegati, i dirigenti ed i responsabili delle strutture didattiche e di ricerca.

Valutazione sintetica del Nucleo ambito C

Il Sistema di AQ di Ateneo è coordinato dal PQA che monitora il funzionamento, la realizzazione e l'efficacia di tutti i processi. Nel suo ruolo di promotore della cultura della qualità, il Presidio assicura un'attività di coordinamento, formazione e sensibilizzazione sui processi di AQ. Nel corso del 2022 il Presidio ha organizzato incontri di formazione sui processi di Assicurazione della Qualità con vari attori del sistema (Coordinatori dei CdS, CPDS e Direttori del Dipartimento).

Le attività di monitoraggio e di riesame negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione si sono sviluppate in varie direzioni. In particolare, il Presidio ha condotto un'analisi delle segnalazioni provenienti dalle relazioni annuali della CPDS 2021 e dai Rapporti di Riesame Ciclico relative alle criticità non risolvibili a livello di corso di studio, condividendone le risultanze con gli Organi Accademici. Il Presidio ha presentato un piano per il superamento delle stesse che ha provveduto a monitorare. La condivisione da parte del Presidio con Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione ha riguardato anche gli esiti dell'analisi delle schede di

monitoraggio annuale 2020/2021, con riguardo in particolare agli indicatori sentinella e all'andamento dei Corsi ad elevata numerosità.

Il Presidio assicura un sistematico monitoraggio relativamente agli obiettivi di miglioramento previsti nei riesami annuali dei CdS. Il NdV suggerisce che ai fini del monitoraggio che ha per oggetto azioni raccomandate dal Nucleo alle strutture didattiche e di AQ sia predisposto un sistema di rendicontazione che consenta all'organo una facile e sistematica tracciabilità delle attività consequenziali.

Con riguardo ai corsi di dottorato, il Nucleo raccomanda al Presidio di intensificare, anche attraverso la predisposizione di linee guida, le iniziative di sostegno per la diffusione e piena condivisione del sistema di 'assicurazione della qualità.

Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo attribuisce alla Didattica ed ai servizi ad essa connessi un ruolo prioritario nelle politiche e nelle strategie di sviluppo futuro che declina in una serie di obiettivi strategici riportati nel PIAO.

L'offerta formativa complessiva dell'Ateneo comprende*:

<u>Corsi di Laurea e LM</u>	65
<u>Programmi di studio a doppio titolo</u>	18
<u>Dottorati di Ricerca</u>	15
<u>Master di I e II livello</u>	20
<u>Corsi di Perfezionamento</u>	5
<u>Corsi di Formazione</u>	7
<u>Scuole di Specializzazione sanitarie</u>	33
<u>Scuola di specializzazione Area Beni Culturali</u>	1

*Fonte: Piao p.43

L'offerta didattica, ampia e generalista, è suddivisa in aree formative distinte in:

- Area EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);
- Area SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e il corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia);
- Area BIOMED (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze mediche e Scienze della vita e biotecnologie, con esclusione del corso del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area Scitec).

A questi si aggiunge il raggruppamento costituito dalla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che comprende i Corsi dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze Mediche.

I singoli corsi di Studio distinti per tipologia ed aree sono correttamente pubblicizzati sul sito web di Ateneo che consente un facile accesso a tutte le informazioni ed ai servizi offerti dall'Ateneo. Particolare attenzione viene riservata dall'Ateneo anche alla dimensione internazionale della didattica offrendo dei corsi erogati interamente in lingua inglese e a doppio titolo.

Il NdV ha valutato positivamente la visione e le strategie individuate dall'Ateneo per consolidare e rafforzare le attività didattiche ed i servizi agli studenti, declinati nei 18 obiettivi strategici del Piano Strategico 2023-2025 ed ha inoltre apprezzato la coerenza tra questi ultimi e le risorse economiche finanziarie previste per la realizzazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento (PIAO 2023-25. pp. 56 57).

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo, tramite il PQA che ha curato linee guida specifiche per la consultazione delle parti interessate, si accerta che gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i percorsi formativi, incluse le competenze trasversali, ed i profili professionali in uscita riportate nella SUA-CdS e nelle schede di progettazione dei dottorati siano coerenti con le necessità espresse dal sistema professionale di riferimento.

In generale, il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati adeguatamente identificati. Nelle Schede SUA-CdS sono documentati incontri sistematici con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni e dei servizi rappresentativi a livello locale, regionale e nazionale che in molti casi hanno sensibilmente contribuito all'aggiornamento del percorso formativo. Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono stati analizzati mediante i dati forniti dal Consorzio Almalaurea che ha consentito di ottenere dati di andamento omogeneo per quasi tutti i CdS.

L'istituzione di nuovi Corsi di Studi segue una procedura attraverso la quale i Dipartimenti sono tenuti a presentare proposte circostanziate e sostenute da una documentazione di supporto alle motivazioni per la nuova istituzione. Le proposte sono valutate da una Commissione di Ateneo che, oltre a verificare la coerenza con il Piano Strategico, seleziona le proposte ritenute più aderenti alle scelte strategiche dell'Ateneo e meglio documentate. L'iter istitutivo comprende anche una analisi attenta dei bisogni formativi e delle necessità del contesto produttivo e professionale di riferimento, oltre che la consultazione con stakeholder e studi di settore. Il PQA verifica, per ogni proposta, la coerenza degli obiettivi formativi con le competenze scientifiche disponibili all'interno dei dipartimenti e si accerta che gli organi dell'AQ dipartimentali (CPDS, Gruppi di riesame) abbiano preventivamente analizzato la proposta ed espresso il loro parere.

Il Nucleo di Valutazione viene coinvolto in fase preventiva, prima della chiusura della procedura, per valutare la coerenza della proposta ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalle linee guida ANVUR.

La progettazione e la ri-progettazione dei cicli di dottorato ricadono sotto la diretta responsabilità dei coordinatori e dei collegi dei dottorati che si avvalgono anche dei servizi erogati dall'Istituto Universitario degli Studi Superiori (IUSS-Ferrara 1391), il cui compito principale è di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università di Ferrara.

L'Ateneo, inoltre, con l'adozione del nuovo modello di accreditamento AVA3, ha avviato una fase di revisione di tutti i processi di progettazione, istituzione e accreditamento dei Dottorati di Ricerca ed una definizione di un sistema di assicurazione della qualità specifico per il Dottorato di ricerca.

Il Nucleo esprime soddisfazione per le procedure adottate dall'Ateneo sulle proposte di nuova istituzione dei CdS che consentono, attraverso una precisa pianificazione temporale di tutte le azioni necessarie all'istituzione, di produrre, redigere e raccogliere la documentazione a supporto con i tempi sufficienti per un'analisi attenta ed approfondita. Esprime altresì soddisfazione per l'avvio di procedure standardizzate per la progettazione in qualità dei dottorati di ricerca ed esorta il PQA a realizzare le linee guida.

L'offerta formativa è costantemente monitorata dal sistema interno di Assicurazione della Qualità che ne verifica il corretto funzionamento, l'approccio incentrato sullo studente ed il buon andamento attraverso le opinioni espresse dagli studenti e dall'analisi degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

L'andamento degli indicatori è riportato in dettaglio nell'**Allegato G** alla presente Relazione, predisposto dall'Ufficio di supporto a Valutazione e Qualità, che ha curato l'analisi dei dati e la stesura della relazione consuntiva.

In linea generale, l'attrattività è stata valutata attraverso l'andamento generale delle immatricolazioni e delle iscrizioni nell'ultimo triennio, considerando anche le variazioni nell'ultimo quinquennio o quadriennio disponibile.

I dati relativi agli immatricolati puri (studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso universitario – Tabella 1 e Figura 1A dell'Allegato G) evidenziano nell'aa. 2021/2022 immatricolazioni alle triennali e alle magistrali a ciclo unico un calo dopo la forte crescita registrata nel biennio 2018/19 al 2020/21. Il particolare, nel 2021/22 gli immatricolati puri diminuiscono del 12%, allineandosi ai valori del 2018/19. Il dato in diminuzione si registra anche a livello nazionale e di area geografica.

La crescita maggiore riguarda i corsi di Laurea Magistrale non a ciclo unico, (Tabella 1 e Figura 1B) per i quali è stato registrato, per il quinquennio 2018-2022, una tendenza in costante salita (quasi del 53%) con un +10% nel passaggio dal 2021 al 2022, in controtendenza rispetto ai rispettivi dati nazionali e di area che vedono arrestare la crescita.

Il bacino di utenza è rappresentato soprattutto da studenti provenienti da altre regioni, con una crescita progressiva che a partire dal 2018 è rimasta sempre al di sopra del 50%, mentre è stata registrata una riduzione degli iscritti provenienti dalla regione Emilia-Romagna.

La regolarità degli studi è stata valutata mediante gli indicatori ANVUR relativi all'avanzamento di carriera e alla continuità di carriera.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno si attesta al 57,8%, in linea con la media nazionale, ma ancora inferiore al dato registrato per l'area geografica (- 6,9 punti percentuali).

Gli indicatori relativi al passaggio al II anno nella stessa classe di laurea e l'acquisizione dei 20, 40 o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno, mostra, dopo il calo registrato nel 2018, un progressivo miglioramento. La tendenza è in linea con il valore registrato a livello nazionale e di area geografica.

Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati (complessivamente per le tre tipologie di corso di studi) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (iA22 – Tabella 5), si registra nel 2021 una tendenza in miglioramento rispetto al 2020. Nel confronto con le medie di riferimento, il valore, superiore alla media nazionale, mostra un distacco con la media geografica.

Gli indicatori di internazionalizzazione (iA11- Tabella 6) mostrano anche nella rilevazione in esame valori inferiori a quelli di riferimento che evidenziano, sia a livello geografico che per area geografica, un aumento della percentuale valutata. In particolare, la media di Ateneo fa registrare una flessione dall'11,7 del 2018 al 4,8 del 2022.

I livelli di occupabilità (iA6- Figura 4), a un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo sono sostanzialmente positivi, fatta salva qualche flessione e qualche differenza tra i diversi ambiti formativi.

Il Nucleo segnala che una proporzione significativa di studenti non riesce a completare il percorso formativo nei tempi proposti dall'ordinamento e dal piano degli studi e raccomanda all'Ateneo di promuovere un'analisi delle cause di questo fenomeno a livello dei singoli corsi di studi, avviando conseguenti azioni di sistema, da coordinare strettamente con le iniziative di orientamento in ingresso e di tutorato didattico in itinere, per migliorare le potenzialità di apprendimento degli studenti e favorire la regolarità delle loro carriere.

Il NdV raccomanda, inoltre, di monitorare i processi di internazionalizzazione e di adottare politiche e strategie più efficaci.

Un'altra serie di indicatori che meritano un approfondimento specifico riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza.

Gli indicatori relativi alla docenza, ed alle ore di didattica potenziale ed erogata sono riportati nella Tabella 7 dell'**Allegato G**, mentre gli ulteriori indicatori della didattica, che consentono di effettuare considerazioni sulla sostenibilità dell'offerta formativa, in termini di consistenza e qualificazione del corpo docente, con riferimento al rapporto studenti regolari/docenti (iA5A, iA5B, iA5C) sono illustrati nella Tabella 8 e Figura 7. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iA27) è presentato nella Tabella 9 e Figura 8 ed il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iA28) sono riassunti nella Tabella 10 e Figura 9.

In riferimento alle ore complessive di didattica erogata (Tabella 7) l'Ateneo mostra un andamento sostanzialmente stabile nell'arco del biennio 2020-2022. La percentuale di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato risulta inferiore ai valori nazionali e di area geografica; la didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato è in linea con i valori di confronto d'area geografica.

La didattica potenziale è allineata ai valori nazionali e sempre abbondantemente sotto le medie di area geografica, sebbene dal 2018 i valori siano in continua graduale crescita.

Con riferimento all'Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) dell'Ateneo si rinvia alle approfondite considerazioni contenute nelle relazioni al Bilancio Unico di Ateneo effettuate da parte di questo Nucleo di Valutazione. In questa sede ci si limita a sottolineare come negli ultimi anni i dati evidenziano un andamento molto positivo dell'indice, che si mantiene ulteriormente e stabilmente sopra 1, permettendo di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studi (l'indicatore deve essere > 1), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

Nel Gruppo A degli indicatori della didattica forniti da ANVUR nella scheda di Ateneo, l'indicatore iA5 (fornito per le tre aree: medico sanitaria iA5A, scientifico-tecnologica iA5B e umanistico-sociale iA5C) fornisce il quadro del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo

indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b). La tabella 8 riporta i valori nel quinquennio 2018-2022 (rappresentati anche in Figura 7).

Per l'area medico-sanitaria (iA5A), si nota come detto rapporto sia sempre abbondantemente sopra i corrispondenti valori di riferimento, sia nazionali che di area, con un trend in costante aumento.

Per l'area scientifico-tecnologica (iA5B), il rapporto, dopo la crescita degli ultimi anni, mostra un deciso arresto nel 2022. I valori risultano ampiamente superiori ai corrispondenti dati di riferimento nazionali e di area geografica.

Infine, l'area umanistico sociale (iA5C) che aveva fatto registrare un trend in costante aumento nel periodo 2018-2021, registra un consistente calo, pur attestandosi ad un valore sempre più alto dei corrispondenti valori di benchmark.

Si evidenziano rapporti in crescita nell'ultimo quinquennio anche per gli indicatori iA27 (Tabella 9 e Figura 8) e iA28 (Tabella 10 e Figura 9). Il primo è riferito agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, che riguardano la consistenza e qualificazione del corpo docente, riferiti al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo; il secondo misura il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Per entrambi gli indicatori gli aumenti sono più consistenti per l'area-umanistico sociale, dove si superano sempre i rispettivi valori di confronto. Scostamenti rispetto ai valori di benchmark si registrano anche nelle altre due aree. In particolare, per l'area scientifica tecnologica, il dato iA27B (sempre superiore alle medie di riferimento) si mantiene sostanzialmente invariato, mentre mostra una leggera flessione il dato iA28B. Infine, per l'area medico sanitaria, i due indicatori (iA27A e iA28A) mostrano una tendenza in crescita e risultano superiori alle medie di riferimento.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale ha portato complessivamente alla crescita del numero di unità di personale docente e ricercatore, passato da 653 unità al 2020, a 701 al 31/12/2021, fino a 745 al 31/12/2022; in merito si sottolinea che in passato si era registrato un andamento in diminuzione dal 2010 al 2017 e successivamente in ripresa dal 2017 al 2022 (Fonte dati: Ufficio Personale Docente). Sulla base della documentazione e delle informazioni in possesso del Nucleo, relativamente all'anno 2022, non si riscontrano situazioni di carenza di docenti di riferimento.

Si ricorda infine che, sulla base di quanto previsto all'art. 4, c. 5, del DM 6/2019 è previsto che, qualora l'esito della verifica ex post dei requisiti di docenza sia negativo, l'accREDITAMENTO del Corso "decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa. Esclusivamente qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITAMENTO del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono fino all'a.a. 2022/2023 e successivamente, per un solo anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza".

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Per l'anno accademico 2021/22, il Nucleo ha analizzato e valutato l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio attraverso l'analisi della documentazione agli atti, gli esiti delle audizioni con Corsi di Studi e Dipartimenti ed i risultati della partecipazione dell'Ateneo al Progetto Good Practice.

Il Nucleo ha valutato l'adeguatezza dei servizi di segreteria e dei singoli servizi dedicati agli studenti, con uno sguardo più dettagliato alla dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, sulla base dei risultati sia della customer satisfaction del Progetto Good Practice, sia dell'Indagine Almalaurea sul Profilo dei laureati, sia delle relazioni delle CPDS dell'Ateneo.

Per semplicità di stesura della relazione, si precisa sin da ora che tutte le tabelle e le figure citate sono contenute nell'**Allegato H**, elaborato dall'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, che costituisce parte integrante e sostanziale della relazione stessa.

Prima di passare all'analisi dei risultati di customer satisfaction, derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice 2021/2022 (GP), si ritiene opportuno offrire una breve sintesi della consistenza numerica in termini di domanda effettiva, attraverso l'analisi dell'andamento, nell'ultimo biennio, del rapporto personale tecnico-amministrativo/studenti e del rapporto personale tecnico amministrativo/docenti.

Nell'a.a. 2022/23 il numero degli studenti iscritti sale a 27.106 e il personale tecnico-amministrativo in servizio al 31/12/2022 (comprensivo di dirigenti, Direttore Generale e personale a tempo determinato) sale a 548 unità (Tabella 5, Allegato H), per un rapporto di 0,02 (0,019 per l'a.a. 2021/22); ciò significa che ogni 100 studenti ci sono circa 2 unità di personale tecnico-amministrativo. Il dato è quindi in lieve crescita rispetto al 2021/22. Rispetto ai docenti, il personale docente in servizio al 31/12/2022 risulta pari a 745 unità (Tabella 5, Allegato H), per un rapporto pta/docenti pari a 0,74, e dunque immutato rispetto al 2021/22.

I dati di customer satisfaction derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice 2021/2022 (GP) restituiscono un tasso di risposta degli studenti iscritti al primo anno, pari all'87%, e degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, pari al 91%. Si è tornati alla somministrazione obbligatoria collegando il questionario all'applicativo ESSE3, i risultati sono utili al fine di ottenere informazioni attendibili ed utilizzabili per il miglioramento dei servizi. Si ricorda che le risposte degli studenti sono date con valori da 1 a 6 (laddove: 1= completamente in disaccordo; 6= completamente d'accordo) ed alcune domande relative alla soddisfazione su scala 1-6 (1= completamente insoddisfatto; 6=completamente soddisfatto).

La customer satisfaction sui servizi di segreteria è stata rilevata sia per quelli offerti on-line sia per quelli forniti in presenza: in entrambi i casi i risultati di Ateneo risultano in calo rispetto alla precedente rilevazione.

Per gli studenti del I° anno le domande relative alla segreteria ON_LINE sono sotto la media, a parte quella relativa agli "strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono chiare e di semplice utilizzo"; per la segreteria IN PRESENZA, in relazione alle domande - La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi - Gli orari di apertura dello sportello sono adeguati – il valore è sotto la media in riferimento alla prima, mentre il valore riferito alla seconda risulta sopra la media nazionale. Nella domanda di chiusura - Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti? Il valore risultante nel 2022 è sotto la media nazionale.

Per gli studenti degli anni successivi gli unici valori superiori ai valori medi raggiunti dalle altre Università partecipanti al progetto sono: per la segreteria ON-LINE - Le informazioni on-line sulla carriera universitaria sono adeguate - Il processo di presentazione del Piano di Studio è soddisfacente – mentre per la segreteria IN PRESENZA i valori sono uno sopra e uno sotto la media nazionale; mentre la domanda conclusiva sulla soddisfazione complessiva risulta superiore alla media. (Tabella 1, allegato H).

Per la segreteria on-line sono stati indagati gli aspetti relativi alla completezza e semplicità degli strumenti di supporto, all'adeguatezza delle informazioni e al processo di presentazione del Piano di Studio: ad esclusione della domanda Gli strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono completi e di semplice utilizzo somministrata agli studenti degli anni successivi, che riporta un valore di 3,92 (iscritti al 1° anno - valori superiori al benchmark), i restanti aspetti hanno valutazioni superiori a 4.

Per la segreteria in presenza sono stati indagati gli aspetti relativi alla capacità del servizio di risolvere i problemi e all'adeguatezza degli orari di apertura dello sportello; il primo aspetto ottiene valori di efficacia percepita sotto la media nazionale (3,92 e 3,90); per il secondo aspetto invece il risultato è superiore alla media per entrambe le categorie di studenti ma inferiore al valore 4. La minor efficacia percepita, sia per gli studenti del primo anno che per gli studenti iscritti agli anni successivi, è riferita dunque alla capacità del servizio di risolvere i problemi

Confrontando i risultati delle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?" del quadriennio (Tabella 2, allegato H), si osserva che dopo un periodo di valori stazionari tra il 2017/18 e nel 2019/2020 nella rilevazione 2021/2022 il valore risulta in calo, in lieve ripresa nell'ultima somministrazione del questionario per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

Infine le Tabelle 3 e 4 riportano la serie storica della soddisfazione complessiva percepita dagli studenti, riferita ai singoli servizi a loro dedicati.

La soddisfazione degli studenti iscritti al primo anno di UNIFE (Tabella 3, allegato H) presenta un trend in diminuzione per tutti i servizi (orientamento, servizi generali e logistici, comunicazione, segreterie, sistemi informativi, biblioteche e diritto allo studio. Tale andamento, in progressiva diminuzione, richiede pertanto un approfondimento da parte dell'Ateneo.

Per quel che riguarda la soddisfazione degli studenti iscritti ad anni successivi al primo (Tabella 4, allegato H), nel corso del 2021/2022 per tutti i servizi il livello di soddisfazione è aumentato; i servizi generali e logistica, le biblioteche, il diritto allo studio e i servizi informatici hanno risultati con valore sopra il 4. I servizi internazionalizzazione, segreterie e job placement hanno valori inferiori al livello 4, ma in lieve ripresa rispetto al 2021.

Il Presidio di qualità dell'Ateneo ha attivato, anche per 2022, la procedura per rilevare l'opinione degli studenti sulle strutture e sui servizi offerti dall'Ateneo. Il questionario di rilevazione, a compilazione facoltativa, è stato somministrato a partire da fine maggio ai primi di ottobre. Gli esiti sono stati trasmessi, come per lo scorso anno, alle CPDS e alle strutture interessate. La procedura ha visto il coinvolgimento degli studenti ed in particolare della Presidente del Consiglio degli Studenti e la rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione, con l'obiettivo di sollecitare tra pari la compilazione del questionario.

I risultati del questionario sono già commentati all'interno della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche A.A. 2021/22, approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione del 26 aprile 2023. Il suddetto documento è corredato anche da tabelle e figure che sintetizzano le informazioni sulle percentuali di compilazione (frequentanti e non frequentanti, a livello di ateneo e dipartimentale) e sulle valutazioni medie di Ateneo per tipologia di servizio/struttura e domande del questionario. Le ulteriori tabelle e figure rappresentative dei risultati emersi dall'analisi dei dati, anche a livello dipartimentale, sono invece contenute nell'allegato A3 alla Relazione sull'opinione studenti 2021/22.

Come segnalato già nella rilevazione dell'opinione studenti, nel 2021/22 tutti i dipartimenti registrano valutazioni pienamente soddisfacenti nella maggior parte dei servizi indagati, delineando una situazione migliorativa rispetto allo scorso anno, che vedeva 4 dipartimenti con valutazioni non pienamente soddisfacenti in più della metà degli item.

Si assiste dunque nel 2021/22 ad una soddisfazione crescente negli ambiti indagati, nonché ad un accorciamento delle distanze tra i diversi dipartimenti. Il Nucleo, come lo scorso anno, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) di tali esiti, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono generalmente individuate, descritte e pubblicizzate con modalità chiare e comprensibili. Tuttavia si rileva che alcuni CdS basano la verifica delle conoscenze iniziali mediante test generici e non mirati. Anche nel corso delle audizioni è emerso che, per un gruppo di CdS, Si assiste dunque nel 2021/22 ad una soddisfazione crescente negli ambiti indagati, nonché ad un accorciamento delle distanze tra i diversi dipartimenti. Il Nucleo, come lo scorso anno, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) di tali esiti, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

I CdS definiscono ed attuano in maniera sufficientemente coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti. È stata riscontrata, nei casi esaminati, la previsione di attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutorato di sostegno, ecc.), anche se sono necessari ulteriori interventi di miglioramento relativi alla tempistica di realizzazione sia dei test sia delle conseguenti attività di recupero. L'intensa attività di sensibilizzazione e di formazione organizzata dal PQA ha determinato un netto miglioramento nella redazione delle schede di insegnamento, per le quali rimangono tuttavia ulteriori margini di miglioramento, soprattutto nel caso degli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati

Apprezzabili sono invece i diversi percorsi di tutorato organizzati in Ateneo, mentre è ancora carente la sistematizzazione di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche diverse, come ad esempio studenti fuori sede, lavoratori, con figli piccoli, ecc., unitamente all'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza. Si segnalano altresì alcuni casi in cui, pur essendo presenti a livello di CdS iniziative per studenti con esigenze specifiche, non si trova adeguato riscontro nella documentazione del CdS.

Le opportunità di scambio internazionale richiedono un intervento di rilancio (sia in termini di aumento del numero di borse sia di ampliamento delle sedi), anche se si segnalano alcuni CdS che, nelle attività di internazionalizzazione, conseguono risultati molto positivi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, come riportate nelle schede di insegnamento, dimostrano una certa variabilità tra i diversi CdS e richiedono interventi di calibrazione e di revisione delle schede.

A tal proposito il Nucleo, pur apprezzando il lavoro svolto in seno alle CPDS soprattutto dalla componente studentesca, rileva ampi spazi di miglioramento in merito alla coerenza tra le modalità di verifica dell'apprendimento e i risultati di apprendimento attesi. Il Nucleo auspica che l'attività di formazione svolta dal PQA e la conseguente attività di revisione delle schede insegnamento in atto conduca ad un progressivo netto miglioramento e suggerisce un monitoraggio costante del processo di revisione delle schede di insegnamento e ritiene siano

necessarie ulteriori riflessioni per adeguare il Regolamento alle norme legislative e per renderlo più utile a soddisfare i bisogni degli studenti.

Servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere

L'Ateneo offre numerosi servizi e occasioni di orientamento. L'ufficio Orientamento in entrata, Welcome Office e URP offre a tutte le persone interessate - studenti scuole superiori, genitori e referenti dell'orientamento in uscita degli Istituti secondari - un servizio di Accoglienza, Informazione e Consulenza orientativa principalmente attraverso modalità online, contatto telefonico, via email e in presenza. Più nello specifico, l'Ufficio oltre a offrire consulenza orientativa in presenza attraverso colloqui personalizzati, cura l'aggiornamento della pagina dedicata all'orientamento sul portale di Ateneo con le novità e le iniziative proposte sia a livello centrale che di Dipartimento.

L'ufficio si occupa inoltre di far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo attraverso incontri strutturati e collettivi nelle Scuole Superiori (principalmente nella regione Emilia Romagna e Veneto) che ne fanno richiesta. Da evidenziare l'edizione domestica annuale di UniFE ORIENTA, la manifestazione di orientamento generale di Ateneo dedicata agli studenti delle classi IV e V degli Istituti superiori provenienti dall'intero territorio nazionale. L'organizzazione prevede il contatto con i fornitori e con organismi esterni interessati, l'interazione attraverso riunioni periodiche con i docenti delegati di orientamento dei dipartimenti e i manager didattici; ed inoltre contatti periodici - anche attraverso l'invio di materiale informativo quali locandina, programma evento - con i delegati dell'orientamento in uscita degli Istituti superiori di tutto il territorio nazionale.

Attività di orientamento a livello di Dipartimento o corso di studi

Le attività di orientamento proposte dall'Ateneo, dai Dipartimenti o dai singoli corsi di studi vengono pubblicate annualmente sulla pagina web relativa al **Catalogo dell'offerta formativa** che viene inviato a tutte le scuole del territorio nazionale.

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte principalmente agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori e prevedono Stage, Open days e visite guidate alle strutture dell'Ateneo, conferenze e attività informative anche a livello dipartimentale.

Tutti i corsi di studio organizzano un incontro con le matricole all'inizio dell'anno accademico, la cui data e dettagli sono pubblicati sui singoli siti dei corsi di studi.

Oltre alle consulenze informative fornite dall'Unità Orientamento e Tutorato e alle informazioni reperibili nel Catalogo dell'Orientamento, l'Università di Ferrara mette a disposizione alcuni strumenti di orientamento utili:

- Guida per matricole, che contiene le risposte alle domande più frequenti da parte di chi si avvicina all'Università;
- Informazioni sui corsi di studio offerti dall'Università di Ferrara, attraverso diverse presentazioni dei Corsi e una rapida guida di consultazione agli sbocchi occupazionali e professionali di ciascun Corso.
- Informazioni complete su ciascun Corso di studi sono reperibili nel sito web dedicato di ciascun Corso;
- University: per avere una panoramica di tutti i Corsi di studio a livello nazionale, è possibile consultare University, il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi. Consente di conoscere i Corsi di studio di tutte le Università in Italia, inclusi quelli in lingua inglese, le modalità di accesso, i costi previsti e molto altro ancora;
- AlmaOrièntati: uno strumento utile ed efficace per la scelta consapevole del Corso di studio, realizzato dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che consiste in un percorso di orientamento che si articola in quattro sezioni, al termine del quale lo studente riceve il proprio profilo personalizzato.

L'Ateneo ferrarese è dotato di un Regolamento di tutorato che disciplina l'attività di tutorato in Ateneo e le modalità di assegnazione dei fondi ministeriali ad esso dedicati. Il servizio di tutorato

è ormai strumento consolidato e che dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio emerge quanto il servizio di tutorato sia stato comunemente apprezzato e abbia risposto in buona parte agli obiettivi che ogni progetto si è prefissato. La figura del tutor risulta ad oggi molto apprezzata, sia in quanto collaboratore alla pari rispetto agli studenti partecipanti, sia perché determinante nella gestione dei rapporti tra docenti e studenti.

Il Nucleo apprezza il lavoro che i singoli Dipartimenti hanno svolto al fine di rendere il più possibile realizzabili i progetti di tutorato e conseguentemente, gli obiettivi esplicitati nel Regolamento di tutorato di Ateneo e rimanda per qualunque approfondimento alla relazione del NdV sul tutorato 2021/22.

[Servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale](#)

Il Tutorato Internazionale viene svolto da studenti senior per supportare gli studenti Erasmus, in uscita e in ingresso, nonché gli studenti internazionali iscritti, fornendo informazioni specifiche relative ai corsi di studi e ai servizi di Dipartimenti e Facoltà, dell'Ateneo e del territorio. Anche per tale aspetto si rimanda alla relazione sul tutorato succitata.

[Servizi di orientamento e assistenza in uscita](#)

In Ateneo opera un servizio per l'organizzazione di stage e tirocini e uno per il job placement. Il primo sia a livello centrale di Ateneo sia a livello di Corso di Studi, che svolge attività riguardanti stage e tirocini per studenti, stage post-lauream, accompagnamento in azienda e documentazione e studi. Il secondo, invece, opera solo a livello centrale d'Ateneo e svolge attività di orientamento al lavoro, formazione/preparazione al lavoro, accompagnamento in azienda e documentazione e studi. Di particolare rilievo è il sistema operante in Ateneo per la valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage, che viene effettuata attraverso questionari agli studenti, alle aziende e ai laureati (per gli stage post-lauream). Il Job Centre dell'Università di Ferrara ha sviluppato programmi di orientamento e inserimento al lavoro destinati a laureandi e laureati. Tra questi meritano particolare attenzione i Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL), che sono attivi annualmente dal 2000 e, con la partecipazione di numerose aziende, sviluppano la sperimentazione di un percorso di qualificazione della didattica e di accompagnamento al mercato del lavoro; sperimentazione che si realizza mediante una fase integrata di istruzione-formazione-lavoro della durata complessiva di circa 18 mesi. I percorsi di Alta Formazione in apprendistato prevedono la valorizzazione dell'esperienza formativa in azienda ai fini del conseguimento del titolo di studio. Anche questi servizi, durante l'emergenza sanitaria sono stati offerti con modalità da remoto.

La costruzione di un rapporto solido e continuativo tra l'Università e il territorio è uno degli aspetti chiave nella programmazione strategica dell'Università di Ferrara, attenta nel rispondere con prontezza ed efficacia alla domanda formativa che emerge dal territorio per realizzare un circuito di cooperazione tra sistema di formazione e sistema economico. Tra le tante azioni realizzate dall'Ateneo nell'ambito dei rapporti col territorio, merita particolare attenzione l'inserimento, all'interno dei Gruppi di Riesame di ciascun corso di studio, di un rappresentante del mondo del lavoro: collegamento diretto tra la domanda proveniente dalle aziende e l'offerta formativa, nonché strumento chiave per la verifica dei fabbisogni di formazione. Ogni CdS, inoltre, provvede all'elaborazione di programmi di consultazione del mondo del lavoro al fine di verificare costantemente il raggiungimento degli obiettivi fissati dal corso di laurea, in un'ottica di un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Valutazione sintetica del Nucleo ambito D

L'offerta didattica dell'Università di Ferrara è di tipo generalista e comprende Corsi di Studio delle diverse aree disciplinari. L'Ateneo attribuisce alla Didattica ed ai servizi ad essa connessi un ruolo

prioritario nelle politiche e nelle strategie di sviluppo futuro, declinati nei 18 obiettivi strategici del Piano Strategico 2023-2025 coerentemente collegati con le risorse economiche finanziarie.

I singoli corsi di Studio distinti per tipologia ed aree sono pubblicizzati sul sito web di Ateneo che riporta tutte le informazioni ed i servizi offerti dall'Ateneo. L'Ateneo promuove la dimensione internazionale della didattica mediante corsi erogati interamente in lingua inglese e a doppio titolo. Il bacino di utenza è rappresentato soprattutto da studenti provenienti da altre regioni, che, negli anni, ha registrato una crescita progressiva e comunque sempre al di sopra del 50% degli iscritti. L'offerta formativa è costantemente monitorata dal sistema interno di Assicurazione della Qualità che ne verifica il corretto funzionamento, l'approccio incentrato sullo studente ed il buon andamento attraverso le opinioni espresse dagli studenti e dall'analisi degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

L'andamento generale degli indicatori è generalmente positivo, tranne che per alcuni di essi che riguardano il numero di anni necessari per l'acquisizione del titolo di studio, la regolarità delle carriere e per l'internazionalizzazione.

La consistenza e la qualificazione del corpo docente, valutati in termini di rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e di rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è più che soddisfacente nella maggior parte delle aree formative.

L'Ateneo offre, inoltre, numerosi servizi di supporto allo studio quali: accoglienza, informazione e consulenza orientativa; attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita per le diverse tipologie di studenti.

Il grado di soddisfazione degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi, rilevata attraverso la compilazione di schede anonime, restituisce un tasso di risposta degli studenti iscritti al primo anno, pari all'87%, e degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, pari al 91%. Lievi flessioni sul grado di soddisfazione, per tutti i servizi (orientamento, servizi generali e logistici, comunicazione, segreterie, sistemi informativi, biblioteche e diritto allo studio), sono stati registrati tra gli studenti iscritti al primo anno.

La formazione universitaria dell'Università di Ferrara si completa con una buona offerta di corsi di terzo ciclo (dottorati di ricerca) che coprono tutte le aree di formazione di primo (Triennali) e secondo ciclo (Magistrali).

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

Il Nucleo di Valutazione, attraverso l'analisi della documentazione di AQ dei CdS (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studi, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) ha valutato l'andamento generale dei singoli CdS per identificare e segnalare eventuali criticità.

In linea generale la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS ed i risultati di apprendimento attesi, i percorsi formativi, incluse le competenze trasversali, sono coerenti con i profili professionali in uscita per la gran parte dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

Anche il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati adeguatamente identificati. Nelle Schede SUA-CdS sono documentati incontri sistematici con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni e dei servizi rappresentativi a livello locale, regionale e nazionale che in molti casi hanno sensibilmente contribuito all'aggiornamento del percorso formativo, mentre in altri casi i Comitati di indirizzo hanno avuto un ruolo meno propositivo.

Il NdV raccomanda ai corsi di studi di mantenere una continua attenzione nel confronto con le parti interessate, al fine di coinvolgere in maniera attiva e propositiva un'ampia gamma di interlocutori che rappresentino in maniera completa gli ambiti professionali, culturali e produttivi dei profili professionali indicati

Gli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni sono stati analizzati mediante i dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea. Questo ha consentito di avere un dato abbastanza omogeneo per quasi tutti i CdS, ma sarebbe necessario per qualche CdS (es. Medicina e Chirurgia) avere a disposizione dati più dettagliati (ad es. dati di accesso alle SSM).

I profili professionali in uscita sono stati maggiormente adeguati alle reali esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso una procedura, avviata nel 2017, di attivazione e valutazione dei tirocini curriculari, gestita tramite la piattaforma AlmaLaurea, che prevede la compilazione di questionari di valutazione a cura dello studente tirocinante e del tutore aziendale. I risultati della rilevazione hanno consentito di avere alcuni dati analitici sui profili professionali in uscita provenienti dalle organizzazioni esterne che ospitano i tirocinanti. Il sistema si è rilevato utile per alcuni CdS, come ad esempio il corso di Laurea triennale in informatica, che utilizza le informazioni per calibrare il percorso formativo alle richieste esterne; per altri CdS, come quelli di area sanitaria, la piattaforma AlmaLaurea non è utilizzabile per i tirocini professionalizzanti ed in questi casi sono stati raccolti dati sulle opinioni con altri mezzi.

Sensibili miglioramenti sugli aspetti metodologici legati ai contenuti disciplinari e ad abilità e competenze, utili a caratterizzare i profili culturali e professionali di riferimento, sono stati ottenuti grazie alla Matrice di Tuning, utilizzata in fase di progettazione dei CdS di nuova istituzione, che ha consentito di assicurare coerenza tra gli obiettivi ed il percorso formativo di nuova istituzione.

Il Nucleo raccomanda di promuovere in modo strutturato e costante la rilevazione dell'opinione dei soggetti presso cui gli studenti svolgono i tirocini e ritiene appropriato l'utilizzo di un questionario costituito da una parte comune accompagnata da un'eventuale parte personalizzata da parte dei CdS, per coglierne e valorizzarne le esigenze specifiche. Tuttavia, nel corso delle audizioni non è emerso un sistematico e consapevole recepimento di tali risultati, che vengono per lo più utilizzati solo ai fini della compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.

Il NdV raccomanda al PQA di accertare che l'analisi dei risultati derivanti da tali questionari sia effettuata a livello di CdS e verificare che i suggerimenti dei soggetti esterni siano recepiti ed utilizzati per la eventuale revisione del progetto formativo e che, eventualmente, costituiscano l'occasione per svolgere un riesame ciclico.

Sensibili miglioramenti sugli aspetti metodologici legati ai contenuti disciplinari e ad abilità e competenze, utili a caratterizzare i profili culturali e professionali di riferimento, sono stati ottenuti grazie alla Matrice di Tuning, utilizzata in fase di progettazione dei CdS di nuova istituzione, che ha consentito di assicurare coerenza tra gli obiettivi ed il percorso formativo di nuova istituzione.

Il NdV ha comunque rilevato, dall'analisi delle schede SUA-CdS, un costante impegno nel miglioramento nella definizione della coerenza tra profili e obiettivi formativi con i risultati di apprendimento attesi e percorsi formativi. Coerenza più facilmente determinata e determinabile laddove i CdS fanno uso sistematico della Matrice di Tuning (corrispondenza tra profili, risultati di apprendimento e insegnamenti) per la definizione o per l'aggiornamento del percorso formativo. Il Nucleo, come già segnalato, promuove la diffusione di tale strumento ed esorta i responsabili dei CdS a valutare l'opportunità/necessità di impiegarlo per la revisione della SUA CdS.

[Riesame dei Corsi di Studio](#)

L'analisi dei Rapporti di Riesame dei singoli CdS consente di ricavare un quadro d'insieme sulle criticità e sugli interventi correttivi individuati ed adottati. Una criticità ricorrente e più volte segnalata riguarda il coordinamento degli insegnamenti e delle relative verifiche di profitto inseriti nel percorso formativo ed una definizione più organica e funzionale dei contenuti delle singole discipline, soprattutto per quegli insegnamenti composti da più moduli didattici integrati o per i corsi mutuati. È comunque di norma svolta (con diversi gradi di sistematicità ed approfondimento) un'attività di monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti e degli esiti occupazionali dei laureati anche ai fini di interventi di revisione dell'offerta formativa.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono realizzate con maggiore incisività rispetto agli anni precedenti, ma persistono alcune criticità. La maggior parte dei CdS prevedono momenti di analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e tengono conto delle osservazioni e delle proposte di miglioramento dei docenti e degli studenti, anche se le attività di monitoraggio e di realizzazione di tali proposte di miglioramento non è sistematica e costante. Emerge, inoltre, dall'analisi delle relazioni delle CPDS che non sono in genere formalizzate procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, anche se strumenti e modalità di segnalazione sono sempre presenti. I CdS di norma analizzano gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, ma non sempre tali analisi risultano adeguate (in diversi casi si riscontra l'assenza dell'analisi qualitativa e critica dei dati) ed i risultati adeguatamente visibili e considerati. A fronte del consolidamento del sistema di AQ e tenuto conto della maggiore consapevolezza dei processi dell'AQ rilevato nel corso delle audizioni svolte nel 2020 e 2021, il Nucleo ritiene che il gruppo di riesame debba assumere un ruolo più incisivo nei processi di AQ dei singoli CdS e raccomanda un'analisi più accurata degli indicatori della SMA con commenti mirati, ma anche una revisione del processo del Riesame Annuale che, in molti dei casi analizzati dal NdV nel corso delle audizioni, è interpretato come un adempimento piuttosto che un vero riesame del CdS.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni avviene di norma attraverso i Comitati di indirizzo, che garantiscono interazioni in itinere con le parti interessate consultate durante la fase di programmazione. Le modalità e la frequenza di interazione sono molto variegata e a volte legate al carattere culturale, scientifico o professionale del corso; non sempre, però, risultano coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca).

Di diversa intensità sono anche gli interventi di revisione dei percorsi formativi, con alcuni corsi che risultano più attenti all'esigenza che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. In altri casi, invece, la situazione è più statica ed alcuni CdS, in occasione delle audizioni, sono stati oggetto di puntuale segnalazione del Nucleo ai coordinatori.

La dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, con l'eccezione di alcune segnalazioni relative alla necessità di rafforzare la rete dei Manager didattici, risulta adeguata. È doveroso segnalare da parte del NdV che, nonostante il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente raggiunga un valore pari a 0,74 (meno di un'unità di personale tecnico amministrativo per ciascun docente, vedi paragrafo 1.2.1.1.), i servizi offerti, il supporto e tutte le attività assegnate al Personale tecnico amministrativo sono svolte con competenza e professionalità, garantendo un livello di efficienza elevato.

Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Nell'anno accademico 2021/22 l'offerta formativa dell'Ateneo era articolata in 62 corsi di studi, rispetto ai quali l'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità ha svolto una dettagliata analisi sugli indicatori messi a disposizione da ANVUR relativi agli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 per ogni corso di studio che si allega (allegato G1) alla presente Relazione ed alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Nell'analisi dell'Ufficio, i corsi di laurea dell'Ateneo che afferiscono ai Dipartimenti sono stati raggruppati nelle seguenti aree:

Area EGUS (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici);

Area SCITEC (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della terra, Ingegneria, Matematica e informatica, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e il corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia);

Area BIOMED (corsi di studi afferenti ai Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e riabilitazione, Scienze mediche e Scienze della vita e biotecnologie, con esclusione del corso del corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia, afferente all'area Scitec).

Un ulteriore raggruppamento è costituito dalla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, che comprende i Corsi dei Dipartimenti di Medicina traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Scienze della Vita e Biotecnologie, Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie e Scienze Mediche.

In linea generale si riportano in questa sezione i commenti generali ai singoli raggruppamenti degli indicatori suddivisi per le aree didattiche succitate.

Attrattività dell'Offerta Formativa e Regolarità delle Carriere

Area EGUS: i corsi triennali di quest'area presentano una buona attrattività con qualche eccezione. Gli indicatori relativi alla regolarità degli studi sono positivi, con il corso L-14 di Operatore dei servizi giuridici che ha continuato a mostrare segnali di criticità, affiancati a sparsi segnali di miglioramento, giustificando pertanto la decisione dell'Ateneo di disattivare il corso dall'a.a. 2021/22 nella sua precedente configurazione ed attivando contestualmente, dopo una sostanziale modifica di ordinamento, il nuovo corso di laurea triennale L-14 in Scienze Giuridiche della Sicurezza e della Prevenzione. Si rileva inoltre, per i due corsi interclasse di Economia e di Scienze filosofiche e dell'educazione, uno squilibrio marcato sia nelle numerosità delle classi sia nei relativi risultati e, pertanto, anche tale aspetto è meritevole di attenzione.

La situazione delle lauree magistrali di area EGUS è complessivamente positiva con alcune eccezioni; pertanto il Nucleo raccomanda un costante ed attento monitoraggio in considerazione delle criticità progressive o altalenanti negli anni.

Area SCITEC: L'attrattività per i corsi di laurea triennali dell'area SCITEC resta relativamente stabile, ma con alcune eccezioni sia in positivo che in negativo, che spinge il NdV a raccomandare una profonda riflessione sui motivi degli andamenti critici. I risultati sulla regolarità degli studi sono buoni per il corso di Design del Prodotto Industriale, l'unico dell'area con programmazione locale degli accessi (pari a 100 posti), cui si associano le buone performance per Chimica e Scienze geologiche. Il NdV rileva, però, che per gli altri CdS la Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno non raggiunge mai il 50%. e raccomanda un'attenta riflessione in merito a questo aspetto ed, in generale, a tutti gli indicatori di regolarità degli studi, che potrebbero richiedere di progettare adeguate misure di tutorato in itinere e, in alcuni casi, di orientamento in ingresso.

Il quadro delle lauree magistrali dell'area SCITEC risulta in generale positivo, con alcuni indicatori eccellenti e alcuni casi in cui l'andamento negativo di alcuni indicatori deve essere sempre più considerato una sentinella di una situazione a cui porre particolare attenzione; si rileva infatti la necessità per alcuni corsi di analizzare con cura le cause del ritardo nelle carriere degli studenti, a partire dalla maturazione dei CFU.

Area BIOMED Non Sanitarie:

LAUREE TRIENNALI - Il Nucleo rileva dai dati la necessità di un attento monitoraggio ed in qualche caso anche di intervento correttivo sulla regolarità degli studi. L'analisi generale evidenzia che l'eliminazione della programmazione locale degli accessi ha causato un forte rallentamento nella regolarità degli studi, con una bassa percentuale di crediti acquisiti. Probabilmente l'aumento così massiccio degli iscritti non era atteso ed è stato necessario adottare misure specifiche per fare fronte a numerosità così elevate, che lentamente e gradualmente hanno cominciato a produrre dei miglioramenti della situazione. La numerosità delle coorti resta comunque molto elevata ed il NdV raccomanda di proseguire, per tutti e quattro i corsi, il monitoraggio continuo degli indicatori di acquisizione crediti e regolarità del percorso di studi, adottando tempestivamente azioni correttive.

In merito ai docenti di riferimento, questo Nucleo prende atto positivamente dell'esito positivo del controllo ex-post e segnala la necessità di monitorare l'andamento delle iscrizioni per il nuovo corso di Biotecnologie mediche che, in base alla normativa attuale, potrà avvalersi del numero di docenti di riferimento dimensionato alla numerosità massima della classe solo fino al compimento del primo ciclo di studi.

LAUREE MAGISTRALI - In sintesi, i corsi presentano per quasi tutti gli indicatori spazi di miglioramento più o meno ampi sia con riferimento al conseguimento dei crediti, sia ai tempi di conseguimento del titolo. In particolare si rileva la lieve ripresa, dopo il generale peggioramento dello scorso anno, per alcuni indicatori di Scienze Biomolecolari e dell'evoluzione, segno di un inizio di presa in carico delle raccomandazioni di questo Nucleo sulla necessità di monitorare ed individuare tempestivamente le cause dei valori in peggioramento.

Area BIOMED Sanitarie:

LAUREE TRIENNALI - Nucleo esprime pieno apprezzamento ai CdS di questa area che sono riusciti a ridurre sensibilmente i tassi di abbandono, mentre ai corsi di Tecniche di laboratorio biomedico e Infermieristica con sede a Ferrara, che registrano ancora alte percentuali di abbandono raccomanda un'attenta riflessione accompagnata da un'approfondita analisi, al fine di ricercare le cause di detti andamenti. Inoltre, consiglia ai corsi replicati presso sedi diverse, di continuare a prendere spunto dalle iniziative di miglioramento messe in campo presso le varie sedi.

In generale il Nucleo raccomanda a tutti i corsi delle professioni sanitarie un attento monitoraggio degli indicatori di acquisizione dei crediti, anche alla luce dell'aumento delle numerosità, arrivate per quasi tutti i CdS al massimo di classe, a partire dall'a.a. 2021/22.

LAUREE MAGISTRALI - In sintesi, con riferimento alle lauree magistrali sanitarie, si raccomanda un'approfondita e tempestiva analisi rispetto alle criticità evidenziate relativamente alla maturazione dei crediti per Scienze infermieristiche ed ostetriche e per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, che potrebbero peraltro avere ripercussioni sugli indicatori futuri di completamento del percorso.

Lauree Magistrali a Ciclo Unico: A livello di abbandoni il trend che si rileva nel triennio è altalenante, con un saldo finale tuttavia positivo, che segnala, seppur di pochi punti, un indicatore in calo o stabile nell'arco del triennio per tutti i corsi LMCU dell'ateneo.

GIURISPRUDENZA (FE e RO) - In sintesi, entrambi i corsi scontano un calo di attrattività, che si riscontra generalmente a livello nazionale. Quando si passa ad analizzare gli indicatori di regolarità degli studi, i valori della sede di Rovigo confermano che il corso ha già intrapreso diverse azioni correttive, che il Nucleo ha avuto modo di apprezzare nel corso dell'audizione svoltasi nel 2022, e che tali azioni stanno dando i loro frutti. Il corso di Ferrara invece presenta indicatori più sofferenti, pertanto si raccomanda un'attenta analisi delle cause ed eventualmente la mutuazione in tale sede delle azioni correttive già intraprese con successo nella sede decentrata.

ARCHITETTURA - Questo Nucleo rileva come dai dati emerga un quadro positivo in valore assoluto, con alcune performance che però presentano trend in diminuzione nel triennio. Si raccomanda pertanto al Corso di Studi un'attenta analisi degli aspetti sopra evidenziati al fine di rimuovere le cause del, seppur lieve, peggioramento.

C.T.F e FARMACIA - Dall'analisi emerge che i CdS hanno intrapreso un percorso di miglioramento, che in alcuni casi è piuttosto lento, in ogni caso entrambi presentano ulteriori margini di miglioramento.

MEDICINA e ODONTOIATRIA - Questo Nucleo rileva come entrambi i corsi stiano compiendo un percorso di miglioramento, e raccomanda per entrambi un'attenta attività di monitoraggio per gli indicatori con trend non positivo. Segnala la necessità di proseguire con un attento monitoraggio, considerato soprattutto il notevole incremento delle numerosità dei corsi registrato a partire dall'a.a. 2019/20 e alla nuova struttura del primo anno di corso per entrambi.

Internazionalizzazione

La dettagliata analisi sugli indicatori comprende anche una sezione dedicata agli indicatori di internazionalizzazione per ogni corso di studio ed alla quale si rimanda per il dettaglio analitico (Allegato G1).

L'analisi ha preso in considerazione l'andamento degli indicatori "iC10 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso", "iC11 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale

del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" e "iC12 –Proporzione (%) di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono generalmente altalenanti sia nelle varie aree didattiche sia nella stessa area didattica con CdS che fanno registrare andamenti buoni o più che buoni ed altri che presentano indicatori sottosoglia.

L'analisi effettuata evidenzia nel complesso diversi gradi di mobilità internazionale in uscita dall'Ateneo, ma comunque esigui. Gli spazi di miglioramento restano generalmente notevoli. In particolare, con riferimento al ciclo di studi, tale spazio è maggiormente ampio con riferimento alle lauree magistrali, mentre, con riferimento all'area disciplinare, quella sanitaria, a parte qualche eccezione, è quella che presenta il margine più ampio di intervento, tenendo comunque conto delle peculiarità delle lauree sanitarie abilitanti alla professione.

A tal proposito, considerata la presenza in Ateneo di progetti di tutorato internazionale, si rinnova il suggerimento di effettuare un'attenta riflessione nella progettazione di tali interventi, per valutare l'opportunità di dedicare qualche progetto all'incremento della mobilità degli studenti in uscita.

L'Ateneo presenta un apprezzabile grado di attrattività nei confronti degli studenti stranieri, con riferimento alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico e, a partire dall'ultimo anno, anche alle lauree magistrali. Lo stesso non si può dire per le lauree di area medico-sanitaria.

Si rileva che accanto ai tradizionali strumenti di mobilità (in particolare il progetto Erasmus+) l'Ateneo ha posto l'accento sui tirocini all'estero, sui percorsi a doppio titolo, sulla didattica in lingua inglese, sulla promozione dell'Ateneo all'estero anche attraverso la creazione di uno specifico portale in lingua inglese.

Dalle informazioni raccolte sia presso l'Ufficio orientamento, welcome e incoming, sia presso l'Ufficio Internazionalizzazione, lo strumento di mobilità più diffuso rimane il Programma Erasmus+, grazie al quale gli studenti dell'ateneo possono trascorrere un periodo di formazione dai tre a dodici mesi e sostenere gli esami previsti dal proprio piano di studi, in un'università di un altro Paese europeo. Parallelamente, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre università europee. Oltre alla mobilità per studio, il programma prevede anche quella per tirocinio.

Il numero degli studenti in entrata continua ad essere inferiore rispetto a quelli in uscita. Questo dato è determinato da diversi fattori, tra i quali la maggiore sensibilità dei docenti verso la mobilità internazionale oltre ad una maggiore consapevolezza dei giovani che un'esperienza di mobilità è importante per il proprio sviluppo personale. Nonostante ciò, si rilevano margini per incrementare entrambi i tipi di mobilità.

In sintesi i corsi dell'Ateneo ferrarese presentano gradi di maturazione diversi con riferimento all'ambito dell'internazionalizzazione. Per quanto riguarda la mobilità in uscita, se si eccettuano alcune rare eccezioni, le lauree in ambito medico-sanitario presentano margini di miglioramento molto ampi, mentre evidenti progressi sono stati fatti nell'area scientifico-tecnologica. Si segnalano alcune controtendenze rispetto ai trend in miglioramento degli analoghi dati a livello sia nazionale sia di area geografica. Con riferimento alla mobilità studentesca in ingresso, gli spazi di miglioramento sono generalmente molto ampi, soprattutto con riferimento ai corsi magistrali, per i quali già lo scorso anno questo Nucleo raccomandava un'attenta riflessione, e che hanno cominciato a dare i primi segnali di attrattività. Va comunque preso atto del fatto che durante le audizioni dei corsi delle professioni sanitarie è spesso emersa una scarsa propensione degli studenti ad effettuare esperienze all'estero, sia per un marcato desiderio di non rallentare il percorso sia perché, per alcune professioni, non è presente all'estero un corrispondente corso di studi.

A tal proposito, considerata la presenza in Ateneo di progetti di tutorato internazionale, il NdV suggerisce un'attenta riflessione nella progettazione di tali interventi, per sfruttare al meglio le potenzialità, sia con riferimento alla mobilità per crediti, sia per titoli.

Soddisfazione e condizione occupazionale a 1 e 3 anni dal titolo

L'allegato G1 riporta anche le analisi puntuali e dettagliate, riferite al quinquennio 2018-2021, del livello di occupabilità ad 1 anno e 3 anni (per le triennali solo ad un anno), nonché al grado di soddisfazione, inteso come percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di

studio o che ripeterebbero la loro scelta, articolati per tipologia di corso di studio (L, LM ed LMCU) e per Area scientifica. L'analisi è suddivisa per le singole aree didattiche sulla base dei corsi di laurea dell'Ateneo che afferiscono ai Dipartimenti.

Per ognuna delle Aree Didattiche individuate e per ciascun Corso di Studio vengono riportati nell'allegato G1, al quale si rimanda, i dati analitici, riassunti in diverse tabelle sull'andamento dell'occupabilità ad 1 e 3 anni, estratti dalle indagini sulla Condizione Occupazionale di AlmaLaurea e riportati da ANVUR nel cruscotto degli indicatori (iC06, iC26) e sul grado di soddisfazione (iC25, iC18) considerando le risposte "decisamente sì" o "più sì che no" al grado di soddisfazione.

Analisi per i Corsi di dottorato

Attualmente la formazione dottorale non viene gestita all'interno di un quadro di riferimento di Ateneo, come invece avviene per i corsi di studio di 1° e 2° ciclo. Essa è definita da ciascun corso di dottorato, in termini sia qualitativi che quantitativi, secondo sensibilità e specificità proprie. La qualità dei Dottorati di Ricerca attivi presso l'Università di Ferrara è assicurata in prima istanza dal Coordinatore e dal Collegio del dottorato dai Coordinatori e dal Collegio dei dottorati che si avvalgono anche dei servizi erogati dall'Istituto Universitario degli Studi Superiori (IUSS-Ferrara 1391) il cui compito principale è di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca presso l'Università di Ferrara, di seguito elencati:

- Architettura e pianificazione urbana
- Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali
- Fisica
- Matematica
- Neuroscienze Traslazionali e Neurotecnologie
- Scienze chimiche
- Scienze della vita e biotecnologie
- Scienze dell'ingegneria
- Scienze della Terra e del Mare
- Scienze Mediche, Omiche e Oncologiche
- Scienze per l'ambiente e la salute
- Scienze umane
- Sostenibilità Ambientale e Benessere
- Terapie Avanzate e Farmacologia Sperimentale

L'estensione del modello AVA ai dottorati di ricerca è una novità di AVA 3 e attualmente, i requisiti sono soddisfatti solo in parte. Tuttavia, l'Ateneo ha avviato un piano di lavoro che prevede la graduale messa in opera dei processi non ancora gestiti. **A tal riguardo il NdV raccomanda al PQA di avviare iniziative di sostegno per la diffusione e piena condivisione dell'assicurazione di qualità producendo in tempi brevi delle Linee guida per il sistema AQ dei dottorati di ricerca e di avviare la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi.**

Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Tutte le CPDS hanno regolarmente redatto le relazioni annuali relative all'anno 2022, che sono state analizzate dal Nucleo di Valutazione che, in data 27 marzo 2023, ha invitato i presidenti delle Commissioni, chiedendo la partecipazione anche di un rappresentante degli studenti per commissione, al fine di fornire un feedback rispetto alle predette relazioni annuali.

L'analisi ha messo in luce i seguenti elementi trasversali:

- vi sono alcune marcate differenze tra le diverse relazioni, a testimonianza di un diverso grado di maturità delle commissioni, in un quadro comunque di miglioramento rispetto agli anni precedenti, con limitate eccezioni;
- importante è considerata l'analisi dei risultati degli esami riportata nel quadro B;
- in alcuni casi si rileva più attenzione nei primi quadri (A, B, C), attenzione che va scemando poi nei quadri D ed E; in particolare con riferimento al quadro D viene

specificato che la valutazione della Commissione è relativa al processo di riesame del CdS, l'oggetto della valutazione è il Riesame effettuato dal CdS; il quadro D è quindi un quadro di meta-valutazione, nel quale non è opportuno riportare intere parti dei documenti analizzati; poiché il RRC non è annuale, quello che annualmente può fare la CPDS è verificare che le azioni in esso contenute vengano monitorate;

- importante è anche il lavoro che può fare la CPDS sul quadro E, andando a verificare se le informazioni della Scheda SUA-CdS sono complete e se e sono richiamate in modo coerente nei siti web e nei regolamenti;
- ottimo l'utilizzo dell'appendice, ma va evitato di rimandarvi le dimensioni valutative; è opportuno inserire nel corpo della relazione i risultati in termini di analisi e di suggerimenti, rimandando in appendice gli approfondimenti;
- le osservazioni e le segnalazioni devono essere collegiali, non di una sola parte o di un solo soggetto; deve esservi un'adeguata istruttoria e trattazione dell'argomento per addivenire ad una posizione collegiale, pur con le possibili eccezioni; la modalità di ascrivere ad una componente le osservazioni non può essere la regola;
- con riferimento all'analisi delle schede insegnamento, si ricorda la necessità di un'analisi congiunta da parte della componente studente e docente, per i rispettivi profili;
- è stata rilevata in diversi casi l'assenza ingiustificata della componente studentesca, si invita pertanto la componente docente ad aiutare gli studenti a collaborare e a fornire il prezioso apporto necessario affinché l'azione delle Commissioni sia efficace e completa;
- con riferimento alla CPDS di Facoltà, dalla lettura della relazione non risulta chiara la funzione delle sottocommissioni, poiché non è evidente l'attività collegiale delle sottocommissioni ma pare piuttosto un'attività dei singoli referenti dei CdS senza un effettivo confronto e l'analisi di aspetti trasversali.

Il confronto con le CPDS ha fatto emergere in particolare due punti migliorabili: da un lato la messa a disposizione dei dati alle CPDS in tempi piuttosto ristretti rispetto alla scadenza di produzione della relazione annuale o delle analisi infrannuali; dall'altro la difficoltà di ricostituire la pariteticità delle Commissioni quando la componente studentesca si laurea, poiché le liste di idonei sono limitate.

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (Ambito E)

Come gli anni scorsi, in accordo con quanto previsto dalle Linee guida per la redazione della Relazione dei Nuclei di Valutazione, la presente sezione non potrà riferirsi alla SUA-RD, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD stessa. Il Nucleo si limiterà quindi a dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dell'Ateneo e dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione.

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Nelle sedute degli organi accademici di luglio 2016 sono state approvate ed adottate le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Ricerca" e le "Linee guida per l'AQ della Terza Missione", entrambe pubblicate in appendice del documento "Politiche di Ateneo e

Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara". Al momento della stesura della presente relazione non sono disponibili, nemmeno nella relazione del PQA 2022, evidenze del monitoraggio dell'applicazione delle linee guida dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione.

Dall'analisi della documentazione emerge che l'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale all'interno del Piano Strategico Triennale.

Già dalla relazione del PQA 2021 si è appreso che il Presidio ha recepito le raccomandazioni/segnalazioni del rapporto CEV 2016 e del NdV (nell'ambito ricerca e terza missione erano presenti solo segnalazioni) e, pertanto, ha istituito, in sinergia con la Governance, e promosso un nuovo processo per la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione in linea con gli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo. A supporto delle attività dipartimentali (programmazione e monitoraggio) è stato realizzato un cruscotto di indicatori della ricerca e un cruscotto di indicatori della terza missione, che includono indicatori riferiti al dottorato, alla produzione scientifica e alla qualità dei prodotti della ricerca, all'internazionalizzazione, ai progetti di ricerca, ai docenti inattivi, ai prodotti della terza missione. I cruscotti dipartimentali sono aggiornati tutti gli anni dagli uffici/commissioni competenti ed eventuali modifiche sulla raccolta dati e sulla loro fruibilità saranno apportate, di concerto con il PQA, per rendere l'aggiornamento via via più fluido e nel contempo il contenuto più solido.

Dalla documentazione emerge che nel mese di giugno 2022 il PQA ha iniziato il processo di analisi dei piani dipartimentali 2022-2024 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2021. Dall'analisi è emerso che tutti i 13 Dipartimenti hanno presentato i Piani Dipartimentali 2022-2024, anche se non tutti entro la scadenza prevista.

La pianificazione dipartimentale ha subito nel corso dell'ultimo triennio graduali trasformazioni che si sono tradotte, da ultimo, nell'adozione di un modello che si caratterizza, rispetto ai precedenti, per una più intensa connessione con la pianificazione strategica di Ateneo. Infatti, in linea con quest'ultima, il format dei piani copre un orizzonte temporale triennale (2022/2024) e gli ambiti assoggettati a pianificazione (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Amministrazione) riflettono gli obiettivi del Piano strategico. In questa dimensione di coerenza, è peraltro opportunamente lasciata ai Dipartimenti la possibilità di inserirne di ulteriori, considerate le specificità dei singoli Dipartimenti. Quanto agli indicatori utilizzati nel nuovo modello, si è scelto di conservare in larga misura il "set" già utilizzato negli anni scorsi con poche integrazioni e modifiche.

Dall'analisi effettuata nel 2022 dal Presidio della Qualità relativamente ai piani dipartimentali sono emerse valutazioni che evidenziano spazi di miglioramento già rilevate in passato con riferimento a profili relativi all'accuratezza legata alle azioni relative ai singoli obiettivi, al grado di approfondimento dei risultati ottenuti, ad una riflessione circa il possibile utilizzo di obiettivi legati ai diversi progetti culturali in capo ai Dipartimenti e all'utilizzo di target maggiormente sfidanti rispetto a quelli in corso.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo.

Il Nucleo ha preso atto che i piani dipartimentali per l'anno 2022 sono stati adottati da tutti i Dipartimenti e che il PQA ha effettuato un'analisi metodologica dei piani adottati, evidenziando le aree di miglioramento relative a questo processo. Tuttavia, il Nucleo rinnova la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica

(quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN e alla loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Il Nucleo raccomanda infine di valutare l'opportunità di procedere ad una revisione delle linee guida Ricerca e Terza Missione, risalenti al 2016, al fine di renderle pienamente coerenti con il sistema di assicurazione di qualità AVA3, in sinergia con il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione.

Dalla relazione del PQA si apprende che relativamente alle attività di Terza Missione, durante tutto il 2022 è emersa la necessità di effettuare approfondimenti per la raccolta dei dati e validazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sulla raccolta dei dati effettuata dai Dipartimenti affinché il cruscotto di Ateneo (che raccoglie tutti i dati dipartimentali) sia solido e completo.

Il Nucleo si riserva di approfondire tali aspetti nel corso delle audizioni con i Dipartimenti.

L'Ateneo dispone inoltre di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti (<http://www.unife.it/Ateneo/sviluppo-organizzativo/org-sede/area-ricerca-III-missione>).

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

A supporto delle attività dipartimentali (programmazione e monitoraggio) è stato realizzato un cruscotto di indicatori della ricerca e un cruscotto di indicatori della terza missione, che includono indicatori riferiti al dottorato, alla produzione scientifica e alla qualità dei prodotti della ricerca, all'internazionalizzazione, ai progetti di ricerca, ai docenti inattivi, ai prodotti della terza missione. I cruscotti dipartimentali sono aggiornati annualmente dagli uffici/commissioni competenti ed eventuali modifiche sulla raccolta dati e sulla loro fruibilità saranno apportate, di concerto con il PQA, per rendere l'aggiornamento via via più fluido e nel contempo il contenuto più solido.

I dati per il monitoraggio degli indicatori utilizzabili nei Piani Dipartimentali sono disponibili:

- con riferimento agli indicatori ANVUR relativi alla Didattica, nel cruscotto di Ateneo disponibile all'indirizzo <https://unife.bi.u-gov.it/pentaho/Home>
- con riferimento agli indicatori relativi a Dottorati, Ricerca e della Terza Missione, nell'app disponibile all'indirizzo <https://www.appsheet.com>

Inoltre la visione d'insieme è a disposizione dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni dipartimentali ai seguenti indirizzi <https://lookerstudio.google.com/>

In concomitanza con il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale, viene richiesto ai Dipartimenti di procedere al monitoraggio di tutti gli indicatori della Ricerca e della Terza Missione, rilevati al 31/12 di ogni anno, al fine di alimentare il cruscotto di Ateneo. L'inserimento dati è al momento effettuato dai soggetti abilitati appartenenti alle Commissioni Dipartimentali tramite l'app disponibile all'indirizzo <https://www.appsheet.com>.

A regime, il monitoraggio degli indicatori della Terza Missione avverrà in modalità automatizzata tramite il sistema 3Monitor.

L'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, comunica le finestre di compilazione del cruscotto e coordina la compilazione dei dati da inserire a cura dei Dipartimenti e degli uffici centrali.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha messo a disposizione dei Direttori di Dipartimento una serie di strumenti per facilitare la raccolta dei dati e per rendere immediata ed efficace la lettura di tali dati, per il loro utilizzo sia in fase di pianificazione sia in fase di monitoraggio. Oltre a ciò, attraverso il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, è continuo lo scambio di informazioni ed esigenze al fine di ottimizzare la costruzione degli indicatori. Tuttavia, mentre l'aggiornamento dei dati a livello centrale è puntuale, quello relativo ai dati la cui raccolta è di competenza dei Dipartimenti non è ancora a regime, con ripercussioni in termini di popolamento del cruscotto sia Dipartimentale che di Ateneo. Il Presidio della Qualità ritiene necessario un maggior impegno in tal senso da parte delle strutture dipartimentali.

Per l'anno 2022 non risultano attività di monitoraggio e analisi dei risultati della VQR, a livello di Dipartimento. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo promuova attività di monitoraggio dei risultati della VQR.

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

I criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per la ricerca sono deliberate dal CdA su proposta del SA, organo al quale partecipano i 12 direttori di Dipartimento e dove avvengono le discussioni su tali criteri e modalità soprattutto per i punti organico del personale. Relativamente alle risorse economiche per la ricerca, il SA delibera proposte per il CdA avvalendosi del Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, Organo consultivo con componenti designati dai Dipartimenti per area scientifica. I criteri di ripartizione delle risorse economiche per la ricerca vedono quindi livelli di discussione "dal basso" cioè dalle aree scientifiche e "dall'alto" cioè col management di Ateneo, i direttori di Dipartimento e gli altri membri del SA.

La ripartizione delle risorse economiche per la ricerca segue criteri di merito ben definiti e condivisi, fra i quali vi sono anche gli esiti della VQR di struttura o di area, a seconda della tipologia di risorsa, oltre che la valutazione della produzione scientifica individuale in un periodo di riferimento. Nell'aprile 2020 è stato adottato un regolamento per le premialità, in ottemperanza della Legge Gelmini, per la distribuzione di incentivi a chi riceve finanziamenti internazionali o nazionali da bandi competitivi. Tale regolamento è stato aggiornato nel 2023.

Per quanto riguarda il miglioramento del processo di definizione dei criteri con i quali si assegnano le risorse di ricerca ai Dipartimenti, anche in base agli esiti della VQR, il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione monitora i risultati delle ripartizioni relative ai bandi FAR, FIR e 5 per mille, al fine di proporre eventuali azioni correttive per una migliore ripartizione delle risorse nei bandi successivi. Al monitoraggio segue poi la revisione dei criteri relativi alla valutazione dei prodotti della ricerca per gli addetti di ciascuna area CUN. Tale attività culmina nella predisposizione dei nuovi bandi FAR, FIR e 5 per mille proposti nei primi organi accademici dell'anno successivo.

A livello di Dipartimento, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), la distribuzione di eventuali incentivi e premialità – coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con ulteriori criteri definiti da Bandi e Regolamenti di Ateneo – vengono stabiliti dai Consigli di Dipartimento o dalla Giunta a seconda dell'organizzazione dei singoli Dipartimenti. Non vi sono tuttavia documenti pubblici a questo riguardo, se non gli eventuali bandi con i quali vengono distribuite le risorse (es. bando FIRD).

Valutazione sintetica del Nucleo ambito E

La strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione è stata definita dall'Ateneo con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale all'interno del Piano Strategico Triennale. Nell'ambito della Pianificazione Dipartimentale, il Presidio ha istituito e promosso, in sinergia con la Governance, un nuovo processo per la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione Dipartimentali in linea con gli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo. Il Nucleo suggerisce al Presidio di procedere, in sinergia con il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, ad una revisione delle linee guida Ricerca e Terza Missione, risalenti al 2016, al fine di renderle pienamente coerenti con le effettive attività svolte e con quanto previsto dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento AVA3.

Tutti i Dipartimenti si sono dotati dei piani e nel corso del 2022, il Presidio ha iniziato il processo di analisi dei piani dipartimentali 2022-2024 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2021, effettuando un'analisi metodologica relativamente alle aree di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo. Il Nucleo rinnova altresì la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN e la loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Dalla relazione del PQA si apprende che relativamente alle attività di Terza Missione, durante il 2022 è emersa la necessità di effettuare approfondimenti per la raccolta dei dati e validazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sulla raccolta dei dati effettuata dai Dipartimenti affinché il cruscotto di Ateneo (che raccoglie tutti i dati dipartimentali) sia solido e completo.

Per l'anno 2022 non risultano attività di monitoraggio e analisi dei risultati della VQR, né a livello di Ateneo né a livello di Dipartimento. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo promuova attività di monitoraggio dei risultati della VQR.

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle iniziative di ascolto finalizzate al consolidamento dell'AQ all'interno dell'Ateneo, programma incontri di audizione con i Corsi di studi e con i Dipartimenti. A partire dal 2016, in occasione della visita di accreditamento periodico e seguendo le indicazioni ANVUR in merito, questo Nucleo di Valutazione ha strutturato un piano pluriennale di audizioni dei Corsi di Studi. Il Nucleo di Valutazione pianifica le audizioni con i corsi di studi sulla base dell'analisi degli indicatori relativi in particolare ad iscrizioni e immatricolazioni e regolarità degli studi, sulla base di accadimenti particolari che hanno interessato determinati corsi, legati all'evoluzione dell'offerta didattica di Ateneo, come l'istituzione di nuovi corsi magistrali o l'incremento del numero programmato a livello locale, nonché sulla base di elementi derivanti dall'esame documentale, come ad esempio le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Ai Coordinatori dei Corsi selezionati, è inviata con largo anticipo una scheda di Autovalutazione, da restituire compilata almeno 15 giorni prima dell'incontro per la necessaria ed imprescindibile analisi preliminare; nella scheda è chiesto di indicare considerazioni di

autovalutazione per i punti di attenzione del requisito di qualità relativo ai CdS, unitamente alle fonti documentali a sostegno delle stesse. Durante le audizioni con i Corsi di Studi il Nucleo procede, similmente a quanto fatto dalle CEV dell'ANVUR nell'ambito dell'accREDITamento periodico, a interloquire con i Corsi di Studi sui contenuti della Scheda di Autovalutazione, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Corso di Studi (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata con i dati relativi all'ultimo anno accademico disponibile, Rapporti di Riesame, Relazioni della Commissione Paritetica). All'incontro con i Corsi di Studi sono invitati il Coordinatore del Corso, il Presidente della Commissione Paritetica, altri docenti coinvolti nel Corso di Studi (ad esempio nel gruppo di riesame). È gradita anche la presenza della componente studentesca attiva negli organi di assicurazione della qualità del Corso di Studi. Si suggerisce inoltre la presenza di un componente del personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica. A tutte le audizioni è presente almeno un rappresentante del Presidio di Qualità di Ateneo, nelle audizioni svoltesi nel 2022 è sempre stato presente il Coordinatore del PQA.

A partire dal 2017 il Nucleo di Valutazione per stimolare e sollecitare ad una maggiore attenzione sugli aspetti relativi al sistema di AQ dei Dipartimenti e per disporre di un quadro completo sulle relative attività ha inserito nel Piano di Audizioni anche l'incontro con i Dipartimenti, durante i quali, grazie anche alla compilazione della scheda di autovalutazione, vengono approfonditi i seguenti aspetti:

- politiche dipartimentali della ricerca;
- recepimento da parte del Dipartimento delle Linee guida per la ricerca e la terza missione di Ateneo;
- sistema (adottato dal Dipartimento) di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno; a tal proposito si chiede inoltre se e come il Dipartimento abbia affrontato il periodo in cui la SUA-RD non è stata aggiornata;
- metodologie con cui il Dipartimento accerta che i servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Durante le audizioni con i Dipartimenti il Nucleo procede a interloquire sui contenuti della Scheda di Autovalutazione dipartimentale, anche alla luce di alcuni indicatori numerici e dei documenti di AQ del Dipartimento (SUA-RD, documenti di programmazione del Dipartimento, ecc.). In tal caso all'incontro sono invitati il Direttore di Dipartimento e chi collabora con lui nella gestione degli aspetti inerenti gli argomenti indicati nella Scheda di Autovalutazione dipartimentale. Il Coordinatore del PQA ha presenziato anche alle audizioni con i Dipartimenti svoltesi nel 2021.

Il Nucleo di Valutazione ritiene queste occasioni di confronto molto importanti per continuare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo nel promuovere una cultura della qualità diffusa. In apertura di ciascuna audizione, dopo le presentazioni, il relatore principale illustra compiutamente l'intento dell'audizione, che vuole essere uno strumento ed un'occasione di miglioramento, basata sullo sforzo di autovalutazione chiesto ai CdS e ai Dipartimenti per compilare la relativa scheda e sull'analisi di tale autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ.

Nel corso del 2022 sono state effettuate audizioni con un Dipartimento e otto corsi di studio:

- Dipartimento di Economia e management
- Biotecnologie - L2
- Ingegneria meccanica - L9
- Ingegneria meccanica - LM33
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche - LM/SNT3
- Scienze geologiche - L34

- Scienze geologiche, georisorse e territorio - LM74
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie - LM/SNT2

Di seguito si riportano alcune considerazioni di carattere generale comuni a tutti i CdS. Sono inoltre stati redatti singoli documenti contenenti gli esiti degli incontri. In tali documenti non è stata verbalizzata l'intera audizione, quanto i punti principali trattati nel corso dell'audizione e le conclusioni del Nucleo (riflessioni post audizione). Detti resoconti vengono inviati ai Coordinatori dei corsi di studi, ai Direttori di Dipartimento, al Presidio della Qualità e, per conoscenza, al Magnifico Rettore.

Nel 2022 le audizioni sono state effettuate avendo a riferimento il modello di accreditamento AVA 2, pertanto si sono passati in rassegna i vari punti di attenzione di ciascun requisito R3 presente sulla scheda di autovalutazione, commentando punti di forza e aree di miglioramento; si sono altresì analizzati inoltre i dati quantitativi relativi agli indicatori, messi a disposizione da ANVUR, aggiornati tramite il cruscotto di Ateneo.

Con riferimento alla consultazione delle parti sociali, anche nel 2022 si è riscontrata la presenza di comitati di indirizzo più o meno numerosi, con un miglioramento della rappresentatività; in alcuni casi è emersa l'opportunità di aumentare nelle parti sociali la consapevolezza dei contributi forniti al CdS; in altri casi, a fronte di Comitati d'Indirizzo comuni a più CdS, è emersa la necessità che i CdS si dotino di un Comitato di Indirizzo specifico, che coinvolga gli attori specifici necessari sia in termini di rappresentanza dei contenuti sia, in casi di CdS interateneo, in termini di rappresentanza degli Atenei e delle relative realtà territoriali.

Vari approfondimenti sono stati effettuati con riferimento alla verifica dei requisiti di accesso, sia per le lauree che per le lauree magistrali, sia ai relativi OFA, per le sole lauree. Per entrambi gli aspetti si sono riscontrate situazioni eterogenee ma con un grado di trattazione dell'aspetto soddisfacente. Come già segnalato in passato, il Nucleo conferma che è opportuna, da parte dell'Ateneo, una riflessione generale sulla modalità di iscrizione part-time degli studenti, che rappresenta un utile strumento per evitare ripercussioni in termini di ritardo nella carriera; a tal proposito rinnova all'Ateneo, anche tramite il Presidio della Qualità, la raccomandazione di una riflessione a livello generale.

Si evidenzia che, come per in passato, anche nelle audizioni svoltesi nel 2022 è emerso che per tutti i Corsi di Studi delle professioni sanitarie d'Ateneo gli OFA comprendono solo recuperi sulla Biologia e non viene chiarito se vi è la possibilità di cambiare la materia degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. Il Nucleo raccomanda di riconsiderare se è adeguato o meno occuparsi solo di biologia, attraverso l'analisi dei risultati degli altri insegnamenti del primo anno, poiché dalle audizioni è emerso che ulteriori ambiti disciplinari da considerare potrebbero essere, oltre a Biologia, Fisica, e Chimica. Sul punto il Nucleo raccomanda, a livello generale, di migliorare l'aspetto comunicativo e formativo a tutte le strutture interessate; inoltre, pur comprendendo che in fase di attivazione delle 20 lauree sanitarie dell'Ateneo sia stato necessariamente seguito un approccio di tipo top-down, raccomanda al Presidio della Qualità di effettuare un'attività di monitoraggio e supporto mirato ai CdS affinché possano apportare ai diversi progetti formativi le opportune modifiche che tengano conto delle singole specificità.

In presenza di corsi di studio con percorsi e/o curricula, i profili professionali non sono sempre chiaramente riconducibili ai percorsi o alle aree. In altri casi è risultata non chiara la distinzione tra le funzioni nel contesto di lavoro e le competenze associate alle funzioni e tra gli obiettivi formativi del corso e le competenze associate alla funzione.

Con riferimento alle schede di insegnamento, per i CdS esaminati nel 2022 si confermano alcuni spazi di miglioramento nell'indicazione della coerenza tra il tipo/la modalità di esame e l'obiettivo di apprendimento.

Con riferimento ai corsi integrati, si segnala che dalla lettura della Scheda insegnamento di alcuni CdS esaminati, emerge un frazionamento dichiarato delle verifiche di profitto. Il Nucleo ricorda

che la funzione della scheda SUA insegnamento dovrebbe essere quella di presentare allo studente l'insegnamento integrato facilitando il coordinamento dei contenuti tra i moduli ed evitando che ogni modulo corrisponda ad un esame. Sul punto raccomanda al Presidio un attento monitoraggio e intervento e, ove opportuno, una adeguata formazione.

Il Nucleo esprime soddisfazione per gli esiti delle audizioni riscontrando, sia per i CdS che per i Dipartimenti, documentazione completa e schede di autovalutazione compilate con cura. Tutti i partecipanti hanno dimostrato spirito collaborativo e costruttivo, che è rimasto tale anche quando sono state sottolineate e discusse le maggiori criticità. Anche laddove sono stati evidenziati margini di miglioramento particolarmente evidenti, i Corsi ne avevano quasi sempre già consapevolezza; il più delle volte la difficoltà risiede nell'analisi delle cause e nelle difficoltà nell'individuare precise azioni monitorabili e presidabili, laddove possibile, dal CdS stesso. Tuttavia si segnala la necessità che il Presidio della Qualità monitori, e laddove necessario supporti, i CdS nella presa in carico delle raccomandazioni e segnalazioni fornite dal Nucleo di Valutazione in sede di audizione.

2 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) <input type="radio"/> 2) No <input type="radio"/> 3) Altro (specificare)	Si è trattato di un aggiornamento per recepire le novità introdotte dall'adozione del PIAO quale strumento di programmazione operativa.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) <input type="radio"/> 2) No <input type="radio"/> 3) Altro (specificare)	I comportamenti valutati sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto e il SMVP prevede che vengano indicati annualmente nel Piano Integrato evidenziando quelli eventualmente prioritari. Si segnala che nel PIAO 2023, che ha sostituito il Piano integrato, non si riscontra la presenza di tale elemento.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì <input type="radio"/> 2) No <input type="radio"/> 3) Altro (specificare)	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì <input type="radio"/> 2) No <input type="radio"/> 3) Altro (specificare)	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) <input type="radio"/> 2) No <input type="radio"/> 3) Altro (specificare)	<p>Dal SMVP pag. 6</p> <p>Allo scopo di chiarire l'architettura del presente Sistema ed il ruolo dei soggetti che intervengono, è bene definire sin da ora due concetti su cui si fonda il sistema stesso, e cioè i concetti di misurazione e valutazione, che costituiscono attività complementari ma distinte.</p> <p>Con il termine misurazione s'intende l'attività con cui, una volta fissati gli obiettivi attraverso grandezze stabilite ed indicatori idonei a misurarne il grado di raggiungimento, ne viene rilevato sistematicamente (ad intervalli di tempo stabiliti) il valore raggiunto.</p> <p>Con il termine valutazione, invece, ci si riferisce al momento in cui le attività ed i relativi risultati ottenuti vengono analizzati ed interpretati anche alla luce dei fattori di contesto che possono aver determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ai valori programmati, per stabilire l'incidenza di tali risultati sul livello di raggiungimento delle finalità dell'organizzazione. La valutazione deve basarsi su elementi fattuali e circostanziati.</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
6.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>Dal SMVP – Procedura di Valutazione del Direttore Generale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA) entro il 31/01/n; gli obiettivi saranno inseriti nell'allegato al Piano Integrato relativo agli obiettivi individuali. È fatta salva la possibilità di variare gli obiettivi assegnati secondo quanto indicato nella sezione "Variazione della programmazione delle performance individuali in corso d'anno". 2. Automisurazione e rendicontazione da parte del Direttore Generale al CdA di luglio/n sullo stato di avanzamento degli obiettivi al 30/06/n. 3. Automisurazione e rendicontazione degli obiettivi al 31/12/n attraverso la redazione da parte del Direttore Generale di una relazione completa e dettagliata e, laddove necessario, documentata, relativamente alla realizzazione degli obiettivi assegnati entro il periodo previsto ed invio della stessa al Nucleo di Valutazione entro il 28/02/n+1. 4. Proposta di valutazione del Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente, relativa all'anno n da parte del Nucleo di Valutazione; il Nucleo potrà eventualmente chiedere al Direttore Generale di essere presente in audizione per fornire ulteriori elementi utili alla valutazione; la proposta di valutazione sarà in ogni caso inviata al Direttore Generale, che avrà dieci giorni lavorativi per presentare eventuali controdeduzioni documentate. Successivamente il Nucleo trasmetterà la suddetta proposta, unitamente a tutta la documentazione acquisita a tal fine, all'Ufficio competente per la trattazione in Consiglio di Amministrazione. 5. Liquidazione del compenso spettante legato al conseguimento degli obiettivi: solo dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance relativa all'anno n (entro 30/06/n+1), come previsto dalla normativa vigente, e previa delibera del CdA in merito al conseguimento degli obiettivi stessi. <p>I pesi delle diverse componenti della performance sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Performance organizzativa: Risultato Performance intero Ateneo 35%, Risultati di Customer Satisfaction 5% • Performance individuale: 60% Risultati obiettivi individuali 	
7.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno</p>	<p>Dal SMVP – Procedura di Valutazione dei Dirigenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Entro il 31/01/n assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi operativi e dei livelli attesi di performance. Gli obiettivi operativi di sviluppo, funzionali a quelli strategici e concordati con i Delegati di riferimento, salvo casi eccezionali, sono assegnati tramite l'inserimento nel relativo allegato al Piano Integrato, adottato dal Consiglio di Amministrazione. È fatta salva la possibilità di variare gli obiettivi assegnati secondo quanto indicato nella sezione "Variazione della programmazione delle performance individuali 	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	precedente	<p>in corso d'anno".</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Entro il 15/10/n i Dirigenti rendicontano al Direttore Generale lo stato di avanzamento degli obiettivi al 30/09/n; in tale occasione il Direttore Generale evidenzia eventuali criticità relative ai comportamenti attesi. 3. Entro il 28/02/n+1 rendicontazione degli obiettivi al 31/12/n attraverso la redazione da parte dei Dirigenti di una relazione completa e dettagliata e, laddove necessario, documentata, relativamente alla realizzazione degli obiettivi assegnati entro il periodo previsto ed invio della stessa al Direttore Generale che si avvarrà del supporto da parte degli uffici preposti alla misurazione degli aspetti oggettivi. 4. Entro il 28/02/n+1 il Direttore Generale compila la scheda relativa ai comportamenti agiti nell'anno n e la condivide personalmente con i Dirigenti, discutendo anche le relazioni relative al raggiungimento degli obiettivi. 5. Dalla condivisione scaturisce la proposta di valutazione che il Direttore Generale comunica ai Dirigenti, che avranno dieci giorni lavorativi per presentare eventuali controdeduzioni documentate. In caso di contenzioso si rinvia alla procedura di conciliazione/riesame. 6. I dati relativi al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti agiti vengono raccolti dall'Ufficio Performance e sviluppo organizzativo per la valutazione complessiva del personale, che deve essere terminata entro il 31/03/n+1 per poter confluire all'interno della Relazione sulla Performance relativa all'anno n. 7. La liquidazione del compenso spettante legato al conseguimento degli obiettivi, avverrà solo dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione della Relazione sulla Performance relativa all'anno n, come previsto dalla normativa vigente. <p>I pesi delle diverse componenti della performance sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Performance organizzativa: Risultati obiettivi di Area 45%, Risultati di Customer Satisfaction 5% • Performance individuale: 25% Risultati obiettivi individua, 25% Comportamenti 	
8.	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai 	<p>Gli spazi di miglioramento sono ascrivibili più all' applicazione che al disegno del SMVP con particolare riferimento alle tempistiche di assegnazione e di monitoraggio degli obiettivi. Si segnala comunque un miglioramento circa la tempistica di assegnazione degli obiettivi dal 2022 al 2023.</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> ● 58 strategie di valore pubblico cui sono associati indicatori di impatto ● 173 obiettivi nella sezione performance (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i relativi indicatori ● 52 obiettivi operativi di digitalizzazione (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
			<p>relativi indicatori - di cui 38 presenti anche nella sezione performance</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 28 obiettivi operativi legati al piano delle azioni positive (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i relativi indicatori ● 64 obiettivi operativi legati all'ambito Anticorruzione e trasparenza (collegati ad obiettivi di Valore Pubblico) con i relativi indicatori – di cui 20 presenti anche nella sezione performance
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	<p>1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni <input checked="" type="radio"/> 3) Sì interni 4) No</p>	
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	<p><input checked="" type="radio"/> 1) Sì 2) No</p>	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	<p><input checked="" type="radio"/> 1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No</p>	<p>5 obiettivi a livello di valore pubblico in tema di VQR e AVA (su un totale di 58)</p> <p>6 obiettivi operativi in tema di AVA (su un totale di 173)</p>
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali	<p><input checked="" type="radio"/> 1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No</p>	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	impatta l'obiettivo?		
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) <input type="radio"/> 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) <input type="radio"/> 3) Sì (indicatori e target) <input type="radio"/> 4) No	
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<input checked="" type="radio"/> 1) Sì <input type="radio"/> 2) In parte <input type="radio"/> 3) No	
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	<input type="radio"/> 1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità <input checked="" type="radio"/> 2) Caratterizzato da alcune modifiche <input type="radio"/> 3) Caratterizzato da significative modifiche	Il PIAO 2023 pur in linea di continuità con il Piano Strategico, presenta significative differenze di tipo metodologico rispetto al PIAO 2022.
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<input checked="" type="radio"/> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) <input checked="" type="radio"/> 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) <input type="radio"/> 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). <input checked="" type="radio"/> 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Relativamente agli obiettivi individuali, sono presenti quelli dei Dirigenti e delle singole posizioni organizzative.
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<input type="radio"/> 1) Sì, sempre <input type="radio"/> 2) Nella maggior parte dei casi <input type="radio"/> 3) Solo in alcuni casi <input checked="" type="radio"/> 4) No, mai	
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di	<input checked="" type="radio"/> 1) Efficacia <input checked="" type="radio"/> 2) Efficienza <input type="radio"/> 3) Qualità percepita (customer satisfaction) <input type="radio"/> 5) Sì/No (realizzazione o meno)	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<input checked="" type="radio"/> 1) Si tiene conto delle serie storiche <input type="radio"/> 2) Si fa riferimento a benchmark interni <input type="radio"/> 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) <input type="radio"/> 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder <input type="radio"/> 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili <input type="radio"/> 6) altro (specificare)	I target di diversi obiettivi, laddove numerici, sono stati definiti tenendo conto della baseline del valore dell'indicatore al 2022.
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	<input type="radio"/> 1) Sì <input type="radio"/> 2) No <input checked="" type="radio"/> 3) Altro (specificare)	Non sono indicate risorse finanziarie in modo puntuale rispetto agli obiettivi di performance; tuttavia ogni obiettivo di performance è riconducibile a specifici obiettivi strategici e nella parte generale sono riportati gli stanziamenti effettuati per ciascun obiettivo strategico.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	<input type="radio"/> 1) Sì <input type="radio"/> 2) No <input checked="" type="radio"/> 3) Altro (specificare)	<p>Non sono presenti obiettivi assegnati ai Dipartimenti, ma sono presenti i seguenti due obiettivi assegnati ai Responsabili Coordinatori delle Metastrutture e ai Segretari dei dipartimenti, che riferiscono al Direttore Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione e digitalizzazione della documentazione attestante la sussistenza dei crediti 2016-2022 e degli atti relativi agli eventuali solleciti o azioni di recupero ● Collaborazione con l'Unità supporto processi trasversali

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
			ricerca per l'aggiornamento della rilevazione delle strumentazioni di interesse trasversale e interdisciplinare
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) <input checked="" type="radio"/> 2) No 3) Altro (specificare)	La tipologia di obiettivi indagata è presente nella sezione Valore pubblico (2.1).
26.	Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<input checked="" type="radio"/> 1) dati certificati e pubblicati <input checked="" type="radio"/> 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo <input checked="" type="radio"/> 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	L'opzione 2 è quella maggiormente utilizzata.
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Il SMVP prevede un momento di monitoraggio della performance istituzionale, da effettuarsi al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento ed un momento di monitoraggio della performance organizzativa e individuale al 30 settembre dell'anno di riferimento. La sezione monitoraggio del PIAO risulta non adeguata alla struttura del Piano, riporta una serie di indicazioni metodologiche e di intenzioni future ma non è chiarito come l'Ateneo monitorerà effettivamente gli obiettivi contenuti nel documento.	
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No <input checked="" type="radio"/> 3) Altro (specificare)	Viene svolta una verifica in relazione all'autovalutazione del direttore Generale anche con riscontri documentali.

Considerazioni finali

Il Nucleo di valutazione rileva la presenza del SMVP, aggiornato da ultimo a gennaio 2023, previo parere del Nucleo di Valutazione, rilasciato nella seduta del 16 gennaio 2023. Il Nucleo rileva altresì l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro il termine previsto. A fronte di una consolidata tradizione in termini di valutazione delle performance, l'analisi documentale mette in evidenza aree di miglioramento.

- il Nucleo, come già ribadito precedentemente, raccomanda un monitoraggio infrannuale della performance istituzionale, con il coinvolgimento e la comunicazione dei relativi esiti al Nucleo stesso.
- Per quanto attiene la connessione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio il Nucleo riscontra che è attualmente presente un collegamento limitatamente ai progetti strategici. Nella relazione integrata inoltre viene sottolineato che il budget destinato agli obiettivi strategici appare fortemente sottoutilizzato senza tuttavia meglio precisare la considerazione. Il Nucleo di valutazione raccomanda di esplicitare e rendere evidente il legame tra la pianificazione strategica e il bilancio di ateneo.
- Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza di individuare collegamenti espliciti tra il ciclo delle performance e la Pianificazione Triennale dei Dipartimenti, al fine di avere una piena applicazione del ciclo delle performance anche a livello dipartimentale.
- Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto in data 2 novembre 2022 la rimodulazione degli obiettivi di performance. Nel prendere atto con favore che il ciclo delle performance è oggetto di monitoraggio e aggiornamento, il NdV raccomanda che nella Relazione Integrata vi siano:
 - indicazioni puntuali degli obiettivi o dei target rimodulati;
 - un'analisi complessiva delle entità delle rimodulazioni con evidenza del grado di incidenza nelle varie aree di Ateneo.
- Con riferimento agli obiettivi del Personale Tecnico Amministrativo la Relazione integrata mette in luce i risultati raggiunti rispetto quanto definito nel Piano Integrato 2022-2024 fornendo indicazioni e declinazione del target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi. Si raccomanda di esporre in modo accurato i dati di sintesi relativi al processo di omogeneizzazione delle valutazioni.
- Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce allegato 2 al PIAO e nella relazione integrata viene puntualmente rendicontato. Si raccomanda di inserire per tutti gli obiettivi l'indicazione analitica delle motivazioni che non hanno consentito l'eventuale pieno raggiungimento: infatti taluni obiettivi sono lacunosi sotto questo profilo;
- In coerenza con le LG ANVUR, la Relazione sulla Performance va considerata "come un'autovalutazione dell'Ateneo sull'andamento del proprio ciclo di performance annuale" mettendo in evidenza, tra l'altro, i seguenti aspetti:
 - l'evidenza degli aggiustamenti in itinere;
 - il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;
 - la presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano della Performance.Il NdV riscontra che tali aspetti sono trattati in modo sintetico nella relazione: apprezzando lo sforzo, il NdV raccomanda un ulteriore maggiore livello di approfondimento in proposito.

Il Nucleo raccomanda infine che qualora elementi fondamentali del PIAO (es. organigramma) che influiscono sul piano medesimo vengano modificati nel corso dell'esercizio, si proceda tempestivamente con un adeguamento del documento.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo ha definito una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani strategici Dipartimentali.

Il Nucleo valuta positivamente la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il PIAO e **segnala** l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio, già avviata dall'Ateneo, del Piano Strategico, del PIAO e della programmazione dipartimentale sulla base degli indicatori prefissati.

Il Sistema di Governo adottato dall'Ateneo è adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. Il sistema di assicurazione della qualità è consolidato sia a livello di Ateneo sia a livello periferico.

Il Nucleo **raccomanda** di rafforzare l'attività di monitoraggio delle azioni sviluppate dall'Ateneo per il riesame del sistema.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di strutturare un sistema di presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo.

La componente studentesca è presente negli Organi Accademici, partecipativa e spesso interpellata in merito a temi e questioni che riguardano principalmente il loro campo. L'ottica generale di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione è abbastanza collaborativa, soprattutto grazie al rapporto studente-docente che inevitabilmente si crea lavorando assieme. Si segnala l'opportunità di rendere più partecipativi i due organi per quanto riguarda il dialogo con il Consiglio degli Studenti. La rappresentanza studentesca è presente ed attiva nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo, oltre che nei Consigli di CdS e nelle CPDS. Per queste ultime commissioni si raccomanda di riflettere su un'adeguata modalità per garantire continuità nella pariteticità quando questa viene a mancare per le fisiologiche fasi della carriera degli studenti.

Occorre pertanto proseguire nell'attività di formazione della componente studentesca, al fine di valorizzarne il ruolo ed aumentarne la consapevolezza, per dare seguito alle azioni di sensibilizzazione promosse da studenti attivi negli organi di Ateneo.

L'ordinato avvicendamento della rappresentanza studentesca a livello periferico (CPDS e CdS) e la sottoposizione di candidature rappresenta - come spesso si rinviene anche nel corso delle audizioni da parte del Nucleo - un fattore critico. Al fine di superare tale ricorrente criticità, il Nucleo suggerisce di valutare le alternative possibili, condivise con la componente studentesca, nell'ottica di favorire in particolare la presenza nelle CPDS degli studenti.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'approccio seguito dall'Ateneo in relazione alle politiche di reclutamento e gestione del personale, **raccomandando** di assicurare omogenea evidenza e trasparenza tanto della programmazione del personale docente, quanto di quella del personale tecnico-amministrativo.

La dotazione di docenti risulta adeguata. In particolare, la sostenibilità del carico didattico non presenta particolari criticità, se si escludono alcune situazioni critiche per le quali il Nucleo **raccomanda** un attento monitoraggio e, ove necessario, l'adozione di idonee misure correttive.

Con riferimento alla programmazione del personale docente il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di curare ulteriormente la trasparenza dei criteri e dei principi utilizzati per l'assegnazione delle risorse di personale docente in coerenza con il Piano Strategico.

L'aggiornamento del corpo docente è stata garantita, anche per il 2022 dalle attività di formazione relativa al sistema di AQ messa in campo dal Presidio, il Nucleo **raccomanda** di strutturare momenti di formazione sulla metodologia didattica rivolte a tutto il personale docente, tenendo conto delle specificità disciplinari e dell'esperienza dei docenti.

Il Nucleo **suggerisce** all'Ateneo di valutare l'adozione di politiche di potenziamento del personale tecnico-amministrativo per rispondere alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, esigenza peraltro segnalata in occasione di diverse audizioni con i corsi di studio, e di continuare a potenziare gli spazi e le dotazioni a favore della popolazione studentesca e della didattica.

In riferimento alla pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, il Nucleo riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari e valuta positivamente il processo di progressiva correlazione con il Piano strategico. Al fine di assicurare maggiore evidenza della pianificazione e della gestione delle risorse di Ateneo in attinenza e a supporto del Piano Strategico, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di indicare nella nota integrativa la correlazione, ove pertinente, dei risultati delle voci di bilancio con le strategie e le connesse azioni programmate nei documenti programmatici dell'Ateneo.

Relativamente all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, il Nucleo apprezza i costanti miglioramenti registrati negli anni e **raccomanda** di mantenere attivo un attento monitoraggio dei dati di soddisfazione degli studenti relativamente a servizi generali, infrastrutture e logistica, eventualmente differenziando i momenti e le modalità di rilevazione. Raccomanda inoltre di dare adeguata evidenza di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio regolarmente effettuate.

Per quanto attiene alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il Nucleo esorta l'Ateneo a proseguire nel percorso da tempo intrapreso volto a migliorare la condivisione di dati e informazioni, con lo scopo non solo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e delle attività su cui ci sono ancora margini di miglioramento, ma anche di fornire efficaci strumenti di controllo e monitoraggio delle performance, utili alla governance al fine di intraprendere politiche di gestione più efficaci e tempestive.

Per i profili relativi al monitoraggio e riesame dei processi della didattica, ricerca e della terza missione, il Nucleo ritiene adeguate le azioni implementate nel 2022.

In particolare, il Nucleo di Valutazione, prende atto con favore che il conseguimento delle azioni di miglioramento scaturite dagli esercizi di riesame dei CdS sia sottoposto ad un sistematico monitoraggio da parte del PQA. Il NdV suggerisce altresì ai fini del monitoraggio che ha per oggetto azioni raccomandate dal Nucleo alle strutture didattiche e di AQ sia predisposto un sistema di che consenta all'organo una facile e sistematica tracciabilità delle attività consequenziali.

Con riferimento all'assicurazione di qualità dei corsi di studi e di dottorato, dall'analisi della documentazione e dai risultati delle audizioni sono emerse le considerazioni e le relative raccomandazioni e suggerimenti di carattere generale di seguito riportate. Per quanto riguarda le specifiche raccomandazioni rivolte ai singoli corsi di studi si rinvia ai contenuti della relazione.

Il Nucleo raccomanda ai GdR, al fine di rendere più incisiva la loro azione, di monitorare costantemente l'andamento dei CdS anche mediante analisi mirate su singoli aspetti del funzionamento del CdS, di considerare gli indicatori dell'andamento del CdS nel loro quadro d'insieme e di proporre interventi correttivi plausibili, incisivi e verificabili. In proposito il Nucleo apprezza, come rinvenibile dalla relazione del PQA, l'attività di supporto e monitoraggio del Presidio relativamente alle attività dei Gruppi di Riesame.

Il Nucleo segnala che una proporzione significativa di studenti non riesce a completare il percorso formativo nei tempi richiesti dall'ordinamento e dal piano degli studi e raccomanda all'Ateneo di promuovere un'analisi delle cause a livello dei singoli corsi di studi, avviando conseguenti azioni di sistema, da coordinare strettamente con le iniziative di orientamento in ingresso e di tutorato didattico in itinere, per migliorare le potenzialità di apprendimento degli studenti e favorire la regolarità delle loro carriere.

Il Nucleo raccomanda di monitorare i processi di internazionalizzazione e di adottare politiche e strategie più efficaci.

Il Nucleo, pur rilevando una soddisfazione crescente riguardo ai servizi, raccomanda un'analisi approfondita da parte delle singole strutture (sia i Dipartimenti che gli uffici coinvolti) degli esiti delle rilevazioni riguardanti i servizi, al fine di adottare, ove necessario, le opportune misure di miglioramento. Suggerisce inoltre di utilizzare dette risultanze ai fini della programmazione operativa futura.

Il Nucleo raccomanda di promuovere in modo strutturato e costante la rilevazione dell'opinione dei soggetti presso cui gli studenti svolgono i tirocini e ritiene appropriato l'utilizzo di un questionario costituito da una parte comune accompagnata da un'eventuale parte personalizzata da parte dei CdS, per coglierne e valorizzarne le esigenze specifiche. Il NdV raccomanda al PQA di accertare che l'analisi dei risultati derivanti da tali questionari sia effettuata a livello di CdS e di verificare che i suggerimenti dei soggetti esterni siano recepiti ed utilizzati per la eventuale revisione del progetto formativo e che, eventualmente, costituiscano l'occasione per svolgere un riesame ciclico.

Con riguardo ai corsi di dottorato, il NdV raccomanda al PQA di avviare iniziative di sostegno per la diffusione e piena condivisione dell'assicurazione di qualità producendo in tempi brevi delle Linee guida per il sistema AQ dei dottorati di ricerca e di avviare la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi.

Tutti i Dipartimenti si sono dotati dei piani e nel corso del 2022, il Presidio ha iniziato il processo di analisi dei piani dipartimentali 2022-2024 e dei documenti di monitoraggio relativi ai Piani 2021, effettuando un'analisi metodologica relativamente alle aree di miglioramento.

Il Nucleo raccomanda al Presidio di proseguire nell'attività di sensibilizzazione circa l'importanza di affinare meccanismi di analisi a livello dipartimentale con il fine ultimo di migliorare il processo. Il Nucleo rinnova altresì la raccomandazione che la pianificazione dipartimentale tenga in considerazione gli obiettivi di produttività scientifica (quantitativa e qualitativa), stabiliti dai sistemi di valutazione nazionali, quali VQR e ASN e alla loro incidenza sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo nell'ambito del FFO.

Dalla relazione del PQA si apprende che relativamente alle attività di Terza Missione, durante il 2022 è emersa la necessità di effettuare approfondimenti per la raccolta dei dati e validazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sulla raccolta dei dati effettuata dai

Dipartimenti affinché il cruscotto di Ateneo (che raccoglie tutti i dati dipartimentali) sia solido e completo. Il Nucleo suggerisce altresì al Presidio di procedere ad una revisione delle linee guida Ricerca e Terza Missione, risalenti al 2016, al fine di renderle pienamente coerenti con il sistema di assicurazione di qualità AVA3, in sinergia con il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione.

Per l'anno 2022 non risultano attività di monitoraggio e analisi dei risultati della VQR, né a livello di Ateneo né a livello di Dipartimento. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo promuova attività di monitoraggio dei risultati della VQR. Il Nucleo raccomanda in particolare di promuovere a livello dipartimentale attività di analisi, anche con riferimento alle attività preparatorie per questo esercizio di valutazione e di assicurare una maggiore evidenza a tali processi.

Il Nucleo di valutazione rileva la presenza del SMVP, aggiornato da ultimo a gennaio 2023, e riscontra altresì l'avvenuta adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione entro il termine previsto. A fronte di una consolidata tradizione in termini di valutazione delle performance, l'analisi documentale mette in evidenza aree di miglioramento.

In particolare, il Nucleo **raccomanda** un monitoraggio infrannuale della performance istituzionale, con il coinvolgimento e la comunicazione dei relativi esiti al Nucleo stesso.

Con riguardo alla connessione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio il Nucleo riscontra il Nucleo di valutazione **raccomanda** di esplicitare e rendere evidente il legame tra la pianificazione strategica e il bilancio di ateneo, sottolineando l'importanza di individuare collegamenti espliciti tra il ciclo delle performance e la Pianificazione Triennale dei Dipartimenti, al fine di avere una piena applicazione del ciclo delle performance anche a livello dipartimentale.

Per quanto concerne il ciclo della performance, il Nucleo, nel riscontrare che esso è oggetto di monitoraggio e aggiornamento sotto il profilo della rimodulazione degli obiettivi di performance, **raccomanda** che nella Relazione Integrata siano fornite indicazioni puntuali degli obiettivi o dei target rimodulati unitamente alla rilevazione di un'analisi complessiva delle entità delle rimodulazioni con evidenza del grado di incidenza nelle varie aree di Ateneo.

Con riferimento agli obiettivi del Personale Tecnico Amministrativo la Relazione integrata mette in luce i risultati raggiunti rispetto quanto definito nel Piano Integrato 2022-2024 fornendo indicazioni e declinazione del target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi. Si **raccomanda** di esporre in modo accurato i dati di sintesi relativi al processo di omogeneizzazione delle valutazioni.

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce allegato 2 al PIAO e nella relazione integrata viene puntualmente rendicontato. Si **raccomanda** di inserire per tutti gli obiettivi l'indicazione analitica delle motivazioni che non hanno consentito l'eventuale pieno raggiungimento.

Con riguardo alla Relazione sulla Performance, il Nucleo **raccomanda** un ulteriore sforzo volto ad assicurare un maggiore livello di approfondimento per i profili relativi all'evidenza degli aggiustamenti in itinere e alla presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano della Performance.

Il Nucleo **raccomanda** infine che qualora elementi fondamentali del PIAO (es. organigramma) che influiscono sul piano medesimo vengano modificati nel corso dell'esercizio, si proceda tempestivamente all'adeguamento del documento.